

Relazione finanziaria 2019



Busitalia Veneto S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

Busitalia Veneto S.p.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.500.000,00 (i.v.)

Sede Legale: Via del Pescarotto, 25/27 CAP 35131 PADOVA

Codice Fiscale e Partita Iva 04874020284

Sito web: <http://www.fsbusitaliaveneto.it/>

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova R.E.A. n. 424890

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Veneto S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Veneto, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, comprensivo anche di un servizio tranviario, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate in Padova ed in Rovigo.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dalle aziende che hanno contribuito all'attivazione della stessa, attraverso i conferimenti dei rami "Veneto" da Busitalia – Sita Nord S.r.l. e "TPL" da APS Holding S.p.A..

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Andrea Ragona
Amministratore Delegato	Franco Ettore Viola*
Consigliere	Maria Annunziata Giaconia
Consigliere	Marina Manna
Consigliere	Guido Santocono

Collegio sindacale

Presidente	Loretta Sattin
Sindaco Effettivo	Antonio Sgarbossa
Sindaco Effettivo	Nazzareno Cerini

Società di revisione:

KPMG S.p.A.

*Riconfermato nel ruolo di Amministratore Delegato dall'Assemblea del 02 luglio 2018

INDICE

Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2019	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	16
Ambiente	18
Clienti	18
Quadro macroeconomico	20
Andamento dei mercati di riferimento	23
Risorse tecniche	24
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	26
Fattori di rischio	28
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	29
Rapporti con parti correlate	29
Altre informazioni	29
Evoluzione prevedibile della gestione	32
Prospetti contabili	33
Situazione patrimoniale-finanziaria	34
Conto Economico	35
Conto Economico complessivo	36
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Rendiconto Finanziario	38
Note al Bilancio	39
1: Premessa	40
2: Criteri di redazione del bilancio	40

3: Principali principi contabili applicati	41
4: Gestione dei rischi finanziari	60
5: Immobili, impianti e macchinari	68
6: Attività immateriali	69
7: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	70
8: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)	70
9: Altre attività non correnti e correnti	71
10: Rimanenze	72
11: Crediti commerciali non correnti e correnti	72
12: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73
13: Crediti tributari	73
14: Patrimonio netto	73
15: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	74
16: TFR e altri benefici ai dipendenti	75
17: Fondo per rischi ed oneri	77
18: Altre passività non correnti e correnti	77
19: Debiti commerciali non correnti e correnti	78
20: Ricavi delle vendite e prestazioni	79
21: Altri proventi	80
22: Costo del personale	81
23: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82
24: Costi per servizi	83
25: Costi per godimento beni di terzi	84
26: Altri costi operativi	84
27: Ammortamenti	85
28: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	85
29: Proventi finanziari	86
30: Oneri finanziari	86
31: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	86
32: Passività ed attività potenziali	87

33: Compenso alla Società di Revisione	91
34: Compensi Amministratori e Sindaci	91
35: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	91
36: Parti correlate	92
37: Garanzie e impegni	95
38: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	95
39: Informativa su contratti di locazione ai fini IFRS 16	96
40: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	98

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (*NON GAAP MEASURE*)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **Contratti di servizio:** Contratto tra gli Enti pubblici e le Società consortili per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Treni km:** numero di eventi treno per i km di percorrenza (tkm). Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri percorsi da tutti i treni in dotazione in un determinato arco temporale.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km (vkm). Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri effettivamente percorsi dalla totalità dei passeggeri di un servizio di trasporto in un determinato arco temporale.
- **Contratti di servizio:** Contratto tra il MIT/MEF e Trenitalia SpA per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2019

		2019	2018
ROE	RN/MP*	3,44%	9,08%
ROI	EBIT/CI*	5,35%	6,10%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	1,20%	1,39%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	5,75%	5,78%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,45	4,39
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,79	2,42

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Lo svolgimento dei servizi di TPL nell'anno 2019 in Busitalia Veneto è proseguito ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 per effetto degli atti di seguito elencati:

TPL urbano di Padova: la Deliberazione della Giunta Comunale n. 653 del 28/12/2017, ha autorizzato la prosecuzione del servizio di TPL urbano di Padova "alle stesse condizioni del contratto di servizio ed in base ai corrispettivi finanziari e alle percorrenze chilometriche, che verranno fissate dalla Giunta Regionale del Veneto, nonché con le risorse economiche derivanti dalle convenzioni con i comuni contermini, fino al 31/12/2018 e comunque fino al completamento della gara, in corso, per l'individuazione del nuovo gestore, e al subentro del nuovo gestore".

TPL extraurbano di Padova: il Decreto del Presidente n. di reg. 185 del 22/12/2017, ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "nell'anno 2018 e comunque fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto ... alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio ... e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007".

TPL urbano di Rovigo: resta ancora valida la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 09/02/2017 che ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL urbano "per il tempo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo, individuato a seguito della procedura concorsuale" "alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento regionale".

TPL extraurbano di Rovigo: resta ancora valido il Decreto del Presidente n. 3 del 25/01/2017 che ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "per il solo periodo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo che verrà individuato a seguito della procedura concorsuale" "alle medesime condizioni dei rispettivi Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento che la Regione Veneto andrà annualmente a determinare".

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 1018 del 12.07.2019 ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2019.

Busitalia Veneto opera quindi nei due bacini territoriali ottimali ed omogenei di Padova e di Rovigo, definiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048 del 19/11/2013 fino all'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di TPL.

L'Ente di Governo del bacino urbano ed extraurbano di Padova ha pubblicato sulla GUCE del 25/11/2017 il bando di gara per l'affidamento della gestione in modalità di concessione «net-cost» per nove anni dei servizi di TPL automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova.

In una seduta tenutasi il 28 novembre 2019, l'Autorità di Gara ha confermato la graduatoria provvisoria che vede prima Busitalia Veneto come migliore offerente nella Gara per l'affidamento dei servizi di TPL del Bacino di Padova. Alla data del 31 dicembre 2019 si era quindi in attesa della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva

da parte dell'Ente di Governo, comunicazione pervenuta nel corso del mese di febbraio 2020. Si rinvia alla sezione relativa ai Fatti Intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per gli ulteriori approfondimenti sul tema.

L'Ente di Governo del bacino di Rovigo non ha ancora pubblicato il bando di gara. A gennaio 2018 la Provincia di Rovigo, con lettera indirizzata alla Regione e per conoscenza agli affidatari del bacino, aveva comunicato che nell'ambito della procedura concorsuale per l'individuazione del futuro gestore dei servizi TPL del bacino, il Piano Economico Finanziario simulato aveva dimostrato la non sostenibilità economico-finanziaria del progetto di gara e la conseguente impossibilità di bandire la gara. Non risultano atti successivi alla data di approvazione del presente bilancio.

Volumi di produzione

Le percorrenze commerciali sviluppate nel corso dell'esercizio 2019 per linea di *business* sono così suddivise:

Servizio	Km
Extraurbano Padova	14.768.194
Extraurbano Rovigo	4.415.920
Urbano Padova gomma	6.632.073
Urbano Padova tram	894.430
Urbano Rovigo	986.514
Totale	27.697.130

Le percorrenze complessive sono aumentate dell'1,2% rispetto all'anno precedente, in particolare per il servizio urbano di Padova a seguito della riorganizzazione di alcune linee attuata dal mese di Aprile 2018.

Tipologie di tariffazione

I sistemi e livelli tariffari dei servizi di TPL sono soggetti all'approvazione dei singoli Enti affidanti.

Nel 2019 è stato attuato un aggiornamento tariffario degli abbonamenti del servizio extraurbano di Rovigo, allineando così tutte le tariffe a quelle del servizio extraurbano di Padova.

Servizio TPL extraurbano Provincia di Padova: gli ultimi aggiornamenti tariffari risalgono al 16/01/2013 (servizi ex Busitalia Sita Nord) e al 01/09/2013 (servizi ex APS). Si evidenzia che i livelli tariffari per i due servizi, nonostante dipendano da un unico Ente, non sono omogenei.

Servizio TPL urbano Comune di Padova: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 22/07/2013.

Servizio TPL extraurbano Provincia di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 10/08/2019.

Servizio TPL urbano Comune di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 01/09/2013.

Load factor, passeggeri trasportati

I passeggeri trasportati nel 2019 per i diversi servizi sono stati:

Servizio	Passeggeri
Extraurbano Padova	12.779.322
Extraurbano Rovigo	1.983.374
Urbano Padova	33.401.041
Urbano Rovigo	664.781
Totale	48.828.518

I passeggeri abituali con abbonamento sono complessivamente il 71% mentre quelli occasionali, con biglietto il 29%, percentuali che si differenziano se si considerano separatamente i servizi urbani (65% abituali e 35% occasionali) da quelli extraurbani (83% abituali e 17% occasionali).

Rispetto all'esercizio 2018, i passeggeri sono complessivamente aumentati del 2,3% e, in particolare, sono aumentati per i servizi urbani.

Il load factor (inteso come rapporto fra passeggeri x km e posti offerti x km) per i diversi servizi è pressoché invariato rispetto al 2018 ed è il seguente:

Servizio	load factor
Extraurbano Padova	0,16
Extraurbano Rovigo	0,13
Urbano Padova	0,17
Urbano Rovigo	0,06
Totale	0,16

Principali Progetti dell'esercizio 2019

La principale novità del 2019 è stata l'avvio di un **servizio notturno a chiamata** di carattere sperimentale, cd. **Night Bus**, voluto dall'amministrazione comunale di Padova, in collaborazione con la locale Università, per rispondere alle sollecitazioni del mondo universitario cittadino.

Tale servizio è stato organizzato impiegando una applicazione sviluppata da una azienda francese, che consente al cliente ed all'azienda di gestire il servizio tramite uno *smartphone/tablet*.

Il servizio Night Bus è attivo tutti i giorni della settimana dalle ore 21.00 alle ore 24.00 (il mercoledì, venerdì e sabato termina alle ore 03.00).

L'amministrazione aveva previsto una prima fase con avvio dal giorno 19 gennaio 2019 e termine al 30 settembre 2019, a cui è seguita, stante l'alto gradimento ottenuto, una seconda fase, al momento prevista con fine al 31 marzo 2020.

Nel corso del 2019 il servizio ha effettuato n° 16.964 corse, trasportando n° 25.106 persone.

Si è portato a conclusione il **progetto di radicale cambio dei PDL** che sono in dotazione alle biglietterie (sia interne e esterne). Sono stati effettuati anche aggiornamenti sulla connettività a servizio delle biglietterie al fine di renderle più affidabili e veloci.

Sono stati avviati alcuni progetti volti ad introdurre nuovi sistemi che migliorino la conoscenza e l'analisi del servizio, la sicurezza dei passeggeri, la tutela dei beni aziendali, la sostenibilità ambientale. Il progetto più significativo riguarda l'analisi della valutazione ai fini introduzione del **sistema di localizzazione dei mezzi del servizio extraurbano (AVM)** di Padova e del bacino di Rovigo, grazie al quale monitorare l'andamento del servizio, in corso d'opera.

È stata avviata la sperimentazione di un **sistema di osservazione dello stile di guida degli autisti** denominato "Driving Style Tools – DST", utile a valutare anche la potenziale riduzione dei consumi di carburante. Questo progetto ha preso avvio a fine 2019 e si prevede di proseguirlo sino alla primavera del 2020 effettuando il monitoraggio su 20 autobus.

È in corso una **sperimentazione del sistema Head-Counter** su un autobus del servizio urbano per calcolare i passeggeri presenti in un bus, in termini di volumi e di distribuzione sociodemografica (genere e fasce d'età).



RISORSE UMANE

ORGANICO

Il personale di Busitalia Veneto, al 31 dicembre 2019, risulta composto da 923 addetti così ripartiti: 847 operatore di esercizio/operai, 74 impiegati/quadri e 2 dirigenti.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2019 è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA VENETO	TOTALE
Personale al 31/12/2018	925
Entrate	49
Uscite	51
Personale al 31/12/2019	923
Media anno 2018	910,87
Media anno 2019	926,83

Nel corso del 2019 le variazioni più significative nella composizione dell'organico hanno riguardato l'assunzione di circa 46 operatori di esercizio con contratto a tempo indeterminato part time, e 3 impiegati sempre con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno 2019 sono state inserite in azienda n. 13,58 Operatori di esercizio con contratti di somministrazione.

Il 2019 ha registrato oltre 50 cessazioni per quiescenza.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

L'attività di gestione è stata caratterizzata dal confermato distacco di alcune unità presso la Società OFFICINE MIOTTO S.r.l., quale aggiudicataria di gara per il servizio di manutenzione in full service dei mezzi di Busitalia Veneto e di altre risorse presso Busitalia Sita Nord per lo sviluppo delle competenze in tema di Manutenzione dei Sistemi ICT di bordo.

Nel corso dell'anno, in continuità con l'anno 2018, si è dato corso, in esecuzione del Verbale sindacale del 13.12.2017, con la sottoscrizione dei residui verbali di transazione

Nel corso del 2019 è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria tutto il personale interessato.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2019 non sono intervenute significative modifiche organizzative.

Si rileva la sola variazione dell'attribuzione della titolarità della struttura macro "Amministrazione e Bilancio" e struttura micro "Controllo del territorio e contrasto all'evasione tariffaria" in entrambi i casi per quiescenza dei precedenti titolari in data 31.05.2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata poi data attuazione alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e successive modificazioni e integrazioni.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno in tema di formazione sulla Salute e Sicurezza sul lavoro – D. Lgs 81/08 – Accordo Stato Regioni, sono stati erogati ai dipendenti di Busitalia Veneto numerosi corsi di formazione sia in tema di Salute e Sicurezza Sul Lavoro che specialistici nonché di adeguamento al ruolo.

In tema di ambiente sicurezza sono state effettuate n. 352 ore di docenza, sviluppate su 29 azioni formative che hanno coinvolti oltre 230 dipendenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Permane una costante elevata conflittualità con le sigle sindacali non riconosciute né a livello di Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri né a livello di Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia (SGB, ADL, SLS e SLM-CONFAST). Quest'ultime nel corso del 2019 hanno proclamato n. 7 azioni di sciopero.

Il confronto con le OOSS ha comunque consentito di addivenire alla stipula dell'accordo sul Premio di Risultato annuale (periodo di riferimento 1^ gennaio 2019 – 31 dicembre 2019) con anche gli specifici riferimenti all'opzione della scelta dei servizi di welfare in quote variabili.

Resta inalterato il rapporto con l'O.S. UGL-FNA, che pur firmataria del CCNL, non è sottoscrittrice del Contratto Collettivo Aziendale e partecipa, per le materie di competenza, alla sola fase di informativa aziendale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Nel corso dell'anno 2019 Busitalia Veneto è stata principalmente interessata dall'attivazione di contenzioso riguardante "differenze retributive", aspetto questo che caratterizza da sempre il contenzioso del lavoro veneto, e alcune interpretazioni relative ad istituti contrattuali.

Permangono ulteriori ricorsi volti ad ottenere il riconoscimento del parametro superiore e/o le indennità di secondo livello contrattate nelle previgenti gestioni che si inseriscono in un filone di vertenze più ampio che trova origine nell'affidamento in concessione a Sita Spa (anni 1994 per Padova e 1995 per Rovigo) del servizio di trasporto pubblico extraurbano e/o urbano.

SICUREZZA E PREVENZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO

Vengono di seguito presentate le attività principali svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale di Busitalia Veneto.

- Sistema di gestione della sicurezza
 - Mantenimento della certificazione di sicurezza OSHAS 18001:2007, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e valutazione di eventuali opportunità di miglioramento.
- Documenti di valutazione dei rischi
 - Aggiornamento DVR Generale con valutazione dei rischi riguardanti gli ambienti di lavoro nei depositi secondari ed aggiornamento delle valutazioni dei rischi per l'attività di manutenzione delle emettitrici;
 - Aggiornamento e nuova emissione dei documenti di valutazione del rischio incendio, Piani di emergenza ed evacuazione per tutte le sedi Busitalia Veneto;

- Emissione di un nuovo documento di valutazione dei rischi derivanti dalla presenza di agenti fisico-microclima nei luoghi di lavoro – microclima invernale per la sede di via del Pescarotto;
- Formazione ed informazione
 - Aggiornamento formazione addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio;
 - Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza – Accordo Stato Regioni;
 - Formazione sul modello organizzativo e di gestione di Busitalia Veneto in applicazione del d.lgs. 231/2001;
 - Corso di guida economica su veicolo Mercedes Benz Citaro con prova pratica su strada;
 - Training for maintenance of Saft NiMh battery system Translohr per gli addetti alla manutenzione tram;
 - Corso di formazione sulla corretta interpretazione delle istruzioni di sicurezza degli impianti ed attrezzature per il personale di officina.
- Dispositivi di protezione individuale
 - Si è provveduto alla distribuzione della nuova dotazione dei dispositivi di protezione individuale e mantenimento della vigilanza sul corretto utilizzo dei dispositivi;
 - È stato implementato il controllo sull'uso corretto dei dispositivi DPI.
- Sorveglianza sanitaria

Nell'arco dell'anno, sono state eseguite dal Medico Competente le visite mediche secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 81/08 e in coerenza alla valutazione dei rischi.

Sono state inoltre condotte visite di idoneità ai sensi del DM 88/99.

AMBIENTE

Busitalia Veneto è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme OSHAS 18001:2007, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

CLIENTI

Le indagini di *customer satisfaction* 2019 effettuate sui servizi gestiti da Busitalia Veneto, in particolare sul servizio urbano tram e autobus di Padova, sul servizio urbano autobus di Rovigo e sui servizi extraurbani di Padova e Rovigo. I periodi di rilevazione sono stati due: il primo a maggio/giugno, indirizzato ad un target di abbonati raggiunto con un'indagine telefonica CATI, l'altro a novembre, basato su una rilevazione estensiva sul campo destinata agli users del servizio, sia regolari che saltuari, effettuata con interviste CAPI (face to face), in ambito urbano, e questionario in autocompilazione, in ambito extraurbano.

Oltre al profilo socio comportamentale, l'indagine ha rilevato la percezione dei clienti sulla qualità del servizio reso (*Customer Satisfaction*).

Per i servizi urbani nelle città di Padova e Rovigo sono stati intervistati 1.543 clienti, prevalentemente di sesso femminile e di età non superiore ai 35 anni (oltre la metà degli intervistati). Oltre un terzo degli intervistati

utilizza il servizio urbano soprattutto per studio, seguito dal lavoro. Più di due terzi degli utilizzatori si avvale del servizio pubblico almeno 3 giorni a settimana.

Per i servizi extraurbani nei bacini di Padova e Rovigo sono stati intervistati 1.286 clienti. Dai risultati emerge una clientela in leggera prevalenza di sesso femminile e per quasi l'80% di età inferiore ai 35 anni. La motivazione prevalente di utilizzo del servizio extraurbano è lo studio (quasi due terzi degli intervistati), seguita dal lavoro, un quarto degli intervistati. Elevata è la frequenza di utilizzo: quasi l'80% degli utilizzatori si avvale del servizio pubblico almeno 3 giorni a settimana.

I Macro fattori di qualità individuati sono stati: il servizio commerciale, le informazioni alla clientela, il comportamento del personale, la sicurezza, il comfort, la regolarità/organizzazione, l'integrazione modale, l'attenzione all'ambiente e la pulizia.

Il livello di soddisfazione complessiva è stato molto elevato ed in linea con gli standard qualitativi raggiunti l'anno precedente.

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico mondiale ha mostrato, nel corso dell'anno, segnali di indebolimento sia per i paesi sviluppati, che hanno un'economia maggiormente orientata verso le esportazioni, sia per i paesi emergenti. Caratterizzata da una debole dinamica evolutiva, dovuta al rallentamento del settore manifatturiero e degli investimenti, l'attività economica ha risentito anche delle crescenti incertezze di un quadro geopolitico fortemente instabile sia per le tensioni commerciali avute nel corso dell'anno, alleggerite sul finire del 2019 dalla ripresa dei colloqui tra Stati Uniti e Cina, sia per gli sviluppi legati ai conflitti nelle diverse aree del globo. La crescita del volume degli scambi globali si è così fermata -secondo Prometeia- allo 0,3%, a causa anche della crisi dell'industria dell'auto, alle prese in Europa e Cina, con standard di emissioni sempre più restrittivi. In questo scenario mondiale la crescita economica, intesa come prodotto interno lordo, è cresciuta solo del 3,0%, la più bassa degli ultimi dieci anni. La stima di crescita per il 2020 è pari al 3,4%. Al contempo, nelle principali economie sviluppate, l'inflazione è rimasta debole anche per la caduta dei prezzi dei prodotti energetici. Il prezzo del petrolio, in particolare, è diminuito rispetto all'anno precedente, mantenendosi stabilmente al di sotto dei 65 dollari a barile (Brent), complice una debole domanda su scala internazionale e l'espansione dell'offerta americana che ha compensato la riduzione della produzione in altri paesi.

Dati economici mondiali		2018	2019
		(variazioni % su anno precedente)	
PIL			
	Mondo	3,7	3,0
	Paesi avanzati	2,2	1,7
	USA	2,9	2,3
	Giappone	0,8	0,9
	Area euro	1,9	1,2
	Paesi emergenti	4,6	3,8
	Cina	6,6	6,2
	India	7,3	5,6
	America Latina	0,9	0,7
Petrolio (Brent \$ per barile)		71,6	63,7
Commercio mondiale		3,4	0,3
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019			

L'economia degli Stati Uniti, che sta attuando una linea di politica economica di protezionismo, ha frenato leggermente, rispetto al 2018, registrando una variazione del prodotto lordo del +2,3%, sostenuta dai consumi, favoriti da una bassa disoccupazione e da miglioramenti salariali, a fronte di un calo degli investimenti, come riflesso delle difficoltà del settore manifatturiero e industriale dovuti dalle tensioni commerciali.

In Giappone, dopo un buon avvio, l'economia ha rallentato la crescita, facendo registrare, complessivamente nei dodici mesi, un incremento del PIL pari a +0,9%, valore influenzato negativamente, oltre che dall'incertezza

della politica commerciale degli Stati Uniti, anche dalla restrizione fiscale, aumento dell'imposta sui consumi di ottobre, e dal calo dell'export, dovuto alle tensioni politiche con la Corea del Sud.

Lo scenario dell'economia della Cina, anche per il 2019, ha proseguito nel suo trend di rallentamento, facendo registrare una crescita del Pil del 6,2%, contro il 6,6% del 2018, che rappresenta la performance più bassa degli ultimi 27 anni. Sul risultato cinese hanno pesato diversi fattori, in particolare le crescenti tensioni commerciali, che hanno portato all'applicazioni di pesanti dazi da parte degli Stati Uniti su alcuni prodotti importati dalla Cina, il rallentamento dell'economia globale e le tensioni geopolitiche, come già precedentemente accennato. Nel mercato interno cinese, invece, il 2019 ha registrato una relativa debolezza dei consumi, con un'inflazione al 3%, mitigata in parte dalle autorità governative attraverso alcune misure fiscali e finanziarie.

	2018	2019	2018	2019
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,9	1,2	1,8	1,2
Germania	1,5	0,5	1,9	1,4
Francia	1,7	1,3	2,1	1,3
Italia	0,7	0,2	1,1	0,6
Spagna	2,4	2,0	1,7	0,7

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019

Anche nell'Area Euro si è registrato un rallentamento della crescita dell'economia, con una variazione media del prodotto interno lordo dell'1,2% sull'anno precedente. Al difficile contesto esterno, caratterizzato dai citati conflitti commerciali, dalle crescenti tensioni geopolitiche e dagli esiti della Brexit, si è contrapposto, sul fronte interno, il positivo contributo dei consumi delle famiglie, derivante da un solido mercato del lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione al 7,5%, il valore minimo degli ultimi dieci anni. Il Pil è cresciuto in tutti i principali paesi dell'Area, anche se con le dovute differenze: più alto in Spagna (+2,0%) e Francia (+1,3%), sostenuto dalla domanda interna e dagli investimenti, nonostante il contributo negativo della componente estera; più contenuto in Italia (+0,2%) e Germania (+0,5%), dove la contrazione del settore manifatturiero e dell'export è stata più marcata. L'inflazione annuale nell'area si è mantenuta a livelli relativamente bassi per tutto l'anno, attestandosi ad un valore dell'1,2%.

2019

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	variazione percentuale su trimestre precedente			
PIL	0,1	0,1	0,1	0,0
Domanda interna	0,5	0,1	0,5	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,0	0,1	0,4	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	2,4	0,2	0,2	0,1
- costruzioni	3,0	1,3	0,2	0,3
- altri beni di investimento	1,9	1,4	0,5	0,4
Importazioni di beni e servizi	2,4	1,1	1,3	0,6
Esportazioni di beni e servizi	0,4	0,9	0,1	0,2
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2019				

Nel 2019 l'economia italiana è rimasta impigliata in una fase di sostanziale stagnazione, già delineata nella seconda metà del 2018, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Il Pil è cresciuto dello 0,2%, sostenuto dalla spesa delle famiglie (+0,4%) e soprattutto dagli investimenti in bene strumentali (+2,2%), che hanno beneficiato degli incentivi fiscali (super ammortamento). L'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo (+0,2%), per effetto di un incremento delle esportazioni maggiore di quello delle importazioni.

Sul fronte del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione è sceso al 10,0%, in deciso miglioramento rispetto al 10,6% dell'anno precedente.

Sullo scenario macroeconomico italiano incombono alcuni rischi rappresentati da possibili evoluzioni negative relative alle tensioni tariffarie e alle più recenti turbolenze geopolitiche, che potrebbero portare un ulteriore impatto negativo sul già incerto commercio internazionale.

La dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018, facendo registrare un lieve incremento nel 2019 pari allo 0,6%, grazie soprattutto al forte ribasso dei prezzi al consumo dei prodotti energetici.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Dopo una fase di contrazione durata quattro anni, la domanda di mobilità degli italiani ha visto un nuovo aumento, secondo i dati registrati dall'ultimo rapporto Audimob di ISFORT relativi all'anno 2018 (nota 1). Nel giorno feriale medio, si stimano 102,6 milioni di spostamenti, contro i 97,9 dell'anno precedente (+4,8%), un livello ben lontano dai 128,1 milioni stimati nel 2008.

Nel medesimo anno ISFORT ha stimato una domanda di mobilità pari a 1,1 miliardi di passeggeri*km (+7,5% rispetto al 2017). Tuttavia, si tratta comunque di uno dei dati più bassi nell'ambito di un trend decennale (di riduzione della domanda di mobilità).

La lunghezza media degli spostamenti, pari a 11,3 km, vede un leggero recupero nel 2018 rispetto al 2017 (in cui era pari a 10,6 km), ma è inferiore al picco (13,8 km) registrato nel 2013. Per gli spostamenti urbani, che assommano al 72% dei km percorsi (nota 2), si registra una lunghezza media invariata rispetto al 2017 (4,3 km).

Le motivazioni dello spostamento sono sempre meno legate al tragitto casa/scuola o casa/lavoro. Infatti, la motivazione prevalente degli spostamenti è quella legata al tempo libero (34,2%), seguiti dagli spostamenti dovuti alla "gestione familiare" (33,0%), mentre gli spostamenti casa-scuola/lavoro si sono ridotti a poco meno di un terzo del totale (32,9%).

La ripartizione modale degli spostamenti, nel 2018, vede un incremento del peso dei mezzi privati sia per gli spostamenti urbani, sia per quelli extraurbani. Auto e motoveicoli soddisfano, infatti, il 53,8% degli spostamenti in area urbana (+1,7% rispetto al 2017) e oltre l'85% della domanda di spostamenti extraurbani (+1% rispetto al 2017).

All'aumento dell'utilizzo del mezzo privato, si aggiunge inoltre una riduzione del coefficiente di riempimento medio delle auto, che si attesta a 1,36 passeggeri a veicolo (2018), valore leggermente inferiore a quello di dieci anni prima (1,38 passeggeri a veicolo).

In generale, il tasso di motorizzazione nelle aree urbane non arresta la propria corsa con due eccezioni: Roma (62,2%) e Milano (50,7%), che vedono una riduzione marginale di tale grandezza. Si segnalano in particolare Catania (71,5%) e Verona (65,2%), che hanno visto nel 2018 un significativo aumento rispetto al 2017.

L'età media degli autoveicoli rimane superiore alla media europea. Nel 2017, l'età media era di 11,3 anni contro gli 11,1 della media UE. Il tasso di rinnovo del parco, inoltre, sta rallentando in misura significativa: se nel 2000 i veicoli con età superiore ai 10 anni erano il 37,9%, nel 2018 sono il 56,3%.

Dal punto di vista del profilo ecologico, le vetture di standard emissivo inferiore a Euro 3 sono quasi il 40% del totale, stessa percentuale totalizzata congiuntamente dalle vetture con standard Euro 5 e Euro 6.

La quota modale del TPL nel 2018 rimane al di sotto del 10% per gli spostamenti urbani (9,3%) e passa fra il 2017 ed il 2018 da 12,3% all'11,7% per gli spostamenti extraurbani.

¹ "16° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2018, presentato nel mese di novembre 2019.

² Peso in crescita di circa dieci punti percentuali rispetto al 2008.

La quota modale in ambito urbano dipende in misura significativa dalla dimensione dei comuni. Infatti, per i comuni sopra i 250.000 abitanti, gli spostamenti effettuati con il trasporto pubblico sono il 23,7% del totale e, insieme ai c.d. "modi attivi" (bicicletta e spostamento a piedi), superano la metà degli spostamenti totali.

Al di sotto di questa soglia, il TPL si attesta a valori più modesti, compresi fra il 5,6% (comuni fino a 10.000 abitanti) e l'8,2% (comuni fra 50 e 250.000 abitanti).

Un segnale d'allarme proviene dal dato relativo alla propensione al cambio modale a favore del trasporto pubblico registrata, che nel 2018 si è affievolita rispetto al decennio precedente. Infatti, solo il 29,4% degli intervistati ha dichiarato di voler ridurre l'utilizzo dell'auto (-7,3% rispetto al 2008) e solo il 30% ha dichiarato di voler incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici (-11,6% rispetto al 2008).

Secondo ASSTRA – CDP (2019) (nota 3), la stragrande maggioranza degli autobus in servizio TPL circolanti in Italia sono alimentati a gasolio. Si tratta della quasi totalità (99%) dei bus in servizio extraurbano e di oltre il 70% di quelli in servizio urbano. I veicoli a metano (CNG) urbani sono circa il 27% del parco circolante, mentre gli elettrici e gli ibridi appena l'1%.

Rispetto all'età media dei riferimenti europei (7 anni circa), il parco italiano ha ancora un ampio margine di miglioramento. Nel 2018, l'età media degli urbani ed extraurbani è rispettivamente di 11,8 e 12,8 anni.

Nel 2018 è ancora rilevante il peso dei veicoli di classe ecologica inferiore all'Euro 3, con una consistenza del 40% dei veicoli in servizio urbano e del 56% dei veicoli in servizio extraurbano. Tuttavia, anche in vista del divieto di circolazione dei bus Euro 0 a partire dal 1 gennaio 2019 (nota 4), si osserva un sostanziale assottigliamento della consistenza del parco pre-Euro e Euro 0 (nota 5) (circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani).

Inoltre, il rinnovo del parco dovrebbe vedere un'accelerazione negli anni a venire in conseguenza degli incentivi offerti dalle leggi di bilancio dell'ultimo triennio e tradotte nel nuovo Piano Strategico della Mobilità Sostenibile. Un contributo è senza dubbio legato all'indizione e all'espletamento delle gare: infatti, in parallelo alle nuove possibilità offerte dai recenti sviluppi tecnologici, è cresciuta la sensibilità delle stazioni appaltanti e delle aziende alle modalità di alimentazione alternative.

RISORSE TECNICHE

Parco Autobus Padova

Il parco autobus della sede di Padova al 31/12/2019 è costituito complessivamente da n. 531 veicoli, di cui n.306 autobus extraurbani di classe II, n.224 urbani e suburbani di classe I e n.1 urbano di classe A.

Rispetto al parco al 31/12/2018, si è registrato l'incremento di 4 unità.

Nel corso dell'esercizio 2019 hanno fatto ingresso nel parco BIV di Padova n.21 mezzi così distinti:

- n.13 autobus extraurbani da 12 metri, di cui n.5 a metano (GNC);
- n.8 autobus urbani da 12 metri, di cui n.7 a metano gassoso (GNC - che risultano al 31/12/2019 in corso d'allestimento) e n.1 a trazione elettrica.

³ "Investire nel TPL, Scenari e fabbisogni" (Asstra & CDP, 2019).

⁴ Art. 1, comma 232 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

⁵ Circa 1% dei bus urbani il 2% degli extraurbani.

A fronte dei 21 ingressi, sono stati rottamati n.17 autobus a gasolio di classe ambientale Euro 2 ed 1 autobus di classe ambientale Euro 3.

L'età media del parco extraurbano passa da 13,77 anni al 31/12/18, a 13,53 anni al 31/12/2019; mentre il parco urbano passa da un'anzianità media a fine 2018 di 9,98 anni, a 9,75 anni al 31/12/2019.

Parco Autobus Rovigo

Il parco autobus dell'unità operativa di Rovigo al 31/12/2019 registra 1 mezzo extraurbano in più rispetto al precedente esercizio, attestandosi a quota n.125 unità (n.91 autobus extraurbani e n.34 urbani di cui n.4 di classe A).

Nell'esercizio in esame sono stati acquistati n.9 bus del servizio extraurbano (due dei quali al 31/12 in fase di allestimento), parimenti sono stati rottamati 8 autobus della medesima linea di business.

L'età media del parco extraurbano passa da 14,18 anni tralasciata al 31/12/18, a 12,81 anni al 31/12/2019; viceversa l'anzianità media del parco urbano sale da 8,55 anni a 9,09 anni.

Tram

Nel corso del 2019 l'offerta di servizio programmata sulla linea tranviaria ha mantenuto i livelli di servizio preesistenti, ovvero:

- Servizio invernale: 304 corse giornaliere feriali e 152 corse giornaliere festive
- Servizio estivo: 248 corse giornaliere feriali dal 1 luglio al 31 agosto, 120 corse programmate festive nel mese di luglio e 96 corse giornaliere festive nel mese di agosto.

L'anno è stato caratterizzato da alcuni eventi che hanno talvolta condizionato il livello di servizio effettivamente offerto nonché le attività di manutenzione rotabili e infrastruttura. Si segnala, tra gli altri eventi, lo svio del tram del 10 giugno, a seguito del quale si è provveduto alla sostituzione di tutti i rulli di guida con articoli originali del fornitore NTL.

Nell'esercizio di riferimento 2019 sono stati percorsi km 894.430 di esercizio passeggeri (km attivi interni) e km 17.272 di spostamenti non in esercizio, per un totale di km 911.702.

Parco rotabile

Il parco rotabile è uniforme (veicolo Translohr STE3 con autonomia di trazione [alimentazione a batteria]) ed è costituito di 16 mezzi di età media pari a 12 anni e n. 2 rotabili tranviari di 3 anni.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

	<i>valori in 000 di euro</i>			
	2019	2018	Variazione	%
Ricavi operativi	91.139	90.238	901	1%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.063	85.534	1.530	2%
Altri proventi	4.076	4.704	(628)	(13%)
Costi operativi	(85.898)	(85.018)	(880)	1%
Costo del personale	(42.906)	(42.825)	(82)	%
Altri costi netti	(42.992)	(42.193)	(798)	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.241	5.220	21	0%
Ammortamenti	(4.158)	(4.204)	46	(1%)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	14	238	(225)	(94%)
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.096	1.254	(157)	(13%)
Proventi e oneri finanziari	(730)	(715)	(15)	2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	366	539	(172)	(32%)
Imposte sul reddito	(114)	81	(195)	(242%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	252	619	(367)	(59%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	252	619	(367)	(59%)

Il risultato netto di esercizio 2019 ammonta ad €/000 252 (-60% rispetto al 2018).

Con riferimento ai Ricavi Operativi, gli stessi hanno subito un incremento rispetto allo scorso anno di €/000 901. Nello specifico, si registra l'incremento dei Ricavi da Traffico, pari ad €/000 1.000 (+2,66%), dovuto prevalentemente al risultato della lotta all'evasione tariffaria sul bacino urbano di Padova e dall'incremento dei Corrispettivi da contratto di servizio pari ad €/000 530 (+1,10%) quest'ultimo attribuibile al nuovo servizio sperimentale Night Bus. Detti ricavi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione degli Altri Proventi per

€/000 628 (-13,36%), decremento dovuto alla riduzione dei contributi sugli oneri di malattia ed altre componenti di natura straordinaria.

Relativamente ai Costi Operativi, si riscontra un incremento di €/000 880. In particolare, si evidenzia un aumento dei costi di prestazioni per il trasporto in sub-affidamento per €/000 1.183, dei costi manutentivi, pulizia ed altri servizi appaltati per €/000 269, dei costi per ricambi per €/000 363 all'interno della voce Materie Prime, Sussidiarie e di consumo, e dei costi per godimento beni di terzi €/000 280. Detti incrementi sono da compensare con la riduzione dei costi per energia elettrica e combustibili per la trazione €/000 592 e dai costi per la partecipazione alla Gara sul TPL di Padova, sostenuti nel 2018, per €/000 500 nonché dal decremento di €/000 168 per minori servizi amministrativi ed informatici; altri incrementi minori pari a €/000 45.

L'EBITDA si mantiene in linea con i valori registrati nel 2018, pari ad €/mln 5,2 con una variazione pari a -21 €/000.

L'EBIT si attesta su un risultato positivo per €/mln 1,1, in decremento rispetto all'esercizio precedente per €/000 157. La variazione rispetto all'EBITDA è giustificata da riduzione degli ammortamenti (€/000 46) compensata dagli effetti generati dalla movimentazione dei Fondi aziendali (€/000 224).

Il Risultato Netto registra un utile di €/000 252, in decremento rispetto all'esercizio precedente (€/000 619 al 31 dicembre 2018) per le motivazioni sopra esposte.

Stato Patrimoniale riclassificato

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	4.250	11.706	(7.457)
Altre attività nette	(5.398)	(4.625)	(772)
Capitale circolante	(1.148)	7.081	(8.229)
Immobilizzazioni tecniche	32.803	29.393	3.410
Partecipazioni	-	-	-
Capitale immobilizzato netto	32.803	29.393	3.410
TFR	(8.366)	(9.385)	1.019
Altri fondi	(2.814)	(2.438)	(376)
TFR e Altri fondi	(11.180)	(11.823)	643
CAPITALE INVESTITO NETTO	20.475	24.651	(4.176)
Posizione finanziaria netta a breve	(6.722)	(1.473)	(5.249)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	19.856	18.920	936
Posizione finanziaria netta	13.134	17.448	(4.314)
Mezzi propri	7.341	7.203	138
TOTALE COPERTURE	20.475	24.651	(4.176)

La riduzione del **Capitale Circolante Netto** è dovuta ai tempi di pagamento delle fatture fornitori.

La **variazione del Capitale Immobilizzato Netto** è determinata prevalentemente dalla politica di rinnovo del parco mezzi perseguita dall'azienda. Detta posta è al netto dei contributi diretti pubblici.

Gli ammortamenti incidono per €/000 4.158.

Il **Fondo TFR** diminuisce a seguito delle liquidazioni per anticipazioni e liquidazioni al netto della rivalutazione di periodo.

La **Posizione Finanziaria Netta** varia per l'incremento dei debiti per finanziamenti sui nuovi autobus a medio/lungo termine (€/000 936) e a breve termine (€/000 300) e per l'incremento del credito finanziario vs la capogruppo (€/000 5.550).

I **Mezzi Propri** sono costituiti, dal capitale sociale interamente versato pari ad €/000 5.500, dalle riserve accantonate pari ad €/000 1.588 e dall'utile di esercizio 2019 (€/000 252).

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: - da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; - dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati immatricolati in Busitalia Veneto n.30 autobus nuovi di fabbrica, beneficiari di finanziamento pubblico, finalizzati allo svecchiamento del parco più datato ed inquinante (a questi autobus si aggiungono ulteriori n. 7 autobus non ancora immatricolati alla data del 31 dicembre 2019) Di questi, come accennato in precedenza, 21 vengono destinati al bacino di Padova, mentre 9 al bacino di Rovigo.

I benefici portati da tali investimenti riguardano un migliore confort e una maggiore sicurezza per l'utenza ed il personale a bordo dei mezzi, l'abbattimento del consumo di carburante, il miglioramento delle condizioni ambientali dell'area urbana (diminuzione di CO2 e PM10), l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico e la conseguente riduzione del traffico e della mobilità privata. Tutti i nuovi autobus acquistati sono stati dotati di telecamere di videosorveglianza, a maggior tutela dell'utenza e del personale in servizio, di conta passeggeri, e pedana disabili.

Per gli investimenti software si rinvia alla sezione della presente Relazione sulla Gestioni sui Principali Progetti dell'esercizio 2019.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2019 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Veneto, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non risultano definiti con sentenza passata in giudicato procedimenti a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

Di seguito si riportano i principali procedimenti civili e amministrativi pendenti.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti amministrativi

Delibera Regione Veneto riparto dei finanziamenti per il TPL e assegnazione livelli di servizio anno 2014.

Giudizio promosso nel 2014 dalla Società dinanzi al TAR Veneto per l'impugnazione della D.G.R. del Veneto n. 2260 del 27.11.2014, riguardante il riparto dei finanziamenti relativi al TPL e l'assegnazione dei livelli di servizio per l'anno 2014.

Gara affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della Provincia di Padova.

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 dinanzi al TAR Veneto per l'annullamento della delibera con la quale l'autorità di gara dell'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale della provincia di Padova ha disposto l'ammissione del RTI ATV S.r.l.-ATVO S.p.A.-La Linea S.p.A. alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova.

Con sentenza del 4.12.2018 il TAR ha parzialmente accolto il ricorso. Busitalia Veneto ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza del 14.3.2019, ha accolto il ricorso dichiarando illegittima l'ammissione alla gara del RTI ATV-ATVO-La Linea.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti altri procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2019 – 2021, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR"), giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2019.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante, in particolare, tra l'altro sulle scelte operate per le operazioni poste in essere ai fini della Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2020 il budget della Società evidenzia significativi progetti di rinnovo del materiale rotabile, l'intensificazione delle azioni di lotta all'evasione, le azioni nei confronti degli Enti affidanti al fine di garantire certezza e tempestività nell'erogazione dei mezzi finanziari previsti dai contratti di servizio. Sono evidenti le aspettative di continuazione del *trend*, caratterizzato da una grande attenzione al cliente, in termini di sicurezza, confort e fruibilità dei servizi.

Quanto sopra, anche nella prospettiva di assicurare solide basi nella gestione del *business*, nella struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della gara per l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale Urbano ed Extraurbano di Padova in capo alla Società dall'Ente di governo.

Padova, 05 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	31.12.2019	31.12.2018
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	5	32.677.638	29.344.323
Attività immateriali	6	125.184	48.718
Attività per imposte anticipate	7	333.603	297.307
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	8	-	-
Crediti commerciali non correnti	11	-	-
Altre attività non correnti	9	-	-
Totale attività non correnti		33.136.426	29.690.349
Rimanenze	10	2.478.685	2.829.185
Crediti commerciali correnti	11	18.933.295	19.163.774
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	8	11.912.188	6.355.953
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.754	17.172
Crediti tributari	13	1.834	30.043
Altre attività correnti	9	4.929.237	6.047.085
Totale attività correnti		38.264.992	34.443.212
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale attività		71.401.418	64.133.561
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14	5.500.000	5.500.000
Riserve	14	121.895	90.932
Altre riserve	14	(251.026)	(136.089)
Utili (Perdite) portati a nuovo	14	1.717.491	1.129.186
Utile (Perdite) d'esercizio	14	252.196	619.268
Totale Patrimonio Netto		7.340.555	7.203.297
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	15	19.855.610	18.920.496
TFR e altri benefici ai dipendenti	16	8.365.811	9.384.859
Fondi rischi e oneri	17	2.317.691	1.941.239
Passività per imposte differite	7	496.443	496.443
Debiti commerciali non correnti	19	-	-
Altre passività non correnti	18	98.827	77.500
Totale passività non correnti		31.134.383	30.820.538
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	15	5.200.078	4.900.469
Debiti commerciali correnti	19	17.162.330	10.286.587
Altre passività correnti	18	10.564.071	10.922.670
Totale passività correnti		32.926.479	26.109.726
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale passività		64.060.862	56.930.264
Totale Patrimonio Netto e passività		71.401.418	64.133.561

CONTO ECONOMICO

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	87.063.129	85.533.535
Altri proventi	21	4.075.969	4.704.435
Totale ricavi operativi		91.139.098	90.237.970
Costo del personale	22	(42.906.469)	(42.824.966)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	(12.255.666)	(12.388.207)
Costi per servizi	24	(25.047.527)	(24.299.202)
Costi per godimento beni di terzi	25	(4.968.858)	(4.690.229)
Altri costi operativi	26	(719.611)	(815.796)
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Totale costi operativi		(85.898.131)	(85.018.399)
Ammortamenti	27	(4.158.261)	(4.204.074)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	28	13.595	238.106
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		1.096.301	1.253.602
Proventi finanziari	29	18.559	698
Oneri finanziari	30	(748.509)	(715.535)
Totale proventi e oneri finanziari		(729.950)	(714.837)
Risultato prima delle imposte		366.351	538.765
Imposte sul reddito	31	(114.155)	80.503
Risultato del periodo delle attività continuative		252.196	619.268
Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		252.196	619.268

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2019	2018
Risultato netto d'esercizio		252.196	619.268
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	14	(151.234)	156.476
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	14	36.296	(37.554)
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(114.938)	118.922
Conto economico complessivo dell'esercizio		137.258	738.190

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

valori in unità di euro

	Riserve									
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione		Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2018	5.500.000	38.988	-	-	-	(255.010)	(216.022)	142.245	1.038.884	6.465.107
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		51.944					51.944	986.940	(1.038.885)	(1)
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						118.922	118.922		619.268	738.190
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>						(156.476)	(156.476)			(156.476)
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>						37.554	37.554			37.554
<i>Utile/(Perdita) d'esercizio</i>								619.268		619.268
Saldo al 31 dicembre 2018	5.500.000	90.932	-	-	-	(136.088)	(45.156)	1.129.185	619.267	7.203.296
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 16 al netto dell'effetto fiscale							-			-
Saldo al 1° gennaio 2019	5.500.000	90.932	-	-	-	(136.088)	(45.156)	1.129.185	619.267	7.203.296
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		30.963					30.963	588.304	(619.267)	-
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						(114.938)	(114.938)		252.196	137.258
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>						(151.234)	(151.234)			151.234
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>						36.296	36.296			(36.296)
<i>Utile/(Perdita) d'esercizio</i>								252.196		252.196
Saldo al 31 dicembre 2019	5.500.000	121.895	-	-	-	(251.026)	(129.131)	1.717.491	252.195	7.340.555

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in unità di euro

	2019	2018
Utile/(perdita) di esercizio	252.196	619.268
Imposte sul reddito	114.155	(80.503)
(Proventi) / Oneri Finanziari	748.509	614.681
Ammortamenti	4.158.261	4.204.074
Accantonamenti fondo rischi	560.578	196.000
Accantonamenti fondo TFR	73.366	100.156
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(4.555)	(363.768)
Variazione delle rimanenze	350.500	(953.191)
Variazione dei crediti commerciali	230.480	8.203.957
Variazione dei debiti commerciali	6.875.743	(8.246.067)
Variazione delle altre passività	(337.271)	(985.036)
Variazione delle altre attività	1.117.848	1.252.132
Utilizzi fondi rischi e oneri	(184.126)	(221.929)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.243.647)	(1.935.467)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(748.509)	(614.681)
Variazione dei crediti/debiti per imposte	(85.947)	46.750
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	11.877.580	1.836.378
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(10.342.310)	(13.780.457)
Investimenti in attività immateriali	(1.188.535)	(549.645)
Investimenti al lordo dei contributi	(11.530.845)	(14.330.102)
Contributi	3.276.849	4.324.524
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	690.510	677.659
Disinvestimenti	690.510	677.659
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(7.563.486)	(9.327.919)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.234.722	8.094.802
Dividendi		
Variazioni patrimonio netto	-	(598.526)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	1.234.722	7.496.276
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	5.548.816	4.735
Disponibilità liquide a inizio periodo	6.373.125	6.368.390
Disponibilità liquide a fine periodo	11.921.941	6.373.125
di cui :		
Denaro e valori in cassa	9.754	17.172
Depositi bancari e postali	-	-
c/c <i>intercompany</i>	11.912.188	6.355.953

Note al bilancio

1 Premessa

Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Padova organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Padova.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Veneto è direttamente/indirettamente controllata. La Capogruppo ha sede in Roma, in Piazza/via della Croce Rossa, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;

- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Ciò, anche in considerazione dell'intervenuta aggiudicazione definitiva nel mese di febbraio 2020 per il bacino di Padova.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o

miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchinari e attrezzature	10%
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL*	6,25%
Autofurgoni	30,0%
Autocarri	20,0%
Beni in leasing	
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL**	6,7 - 11,1%
Autovetture	25,0%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
telefoni cellulari	20%
Autovetture	25,0%

*Vita utile 16 anni

**Vita utile rapportata alla durata del contratto di *leasing*

Beni in leasing

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un leasing. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un leasing se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del leasing inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;

- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o RoU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del leasing, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il

diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il leasing, se fossero di proprietà, e le passività del leasing tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Criterion applicabile prima del 1° gennaio 2019

Le Attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2019 la società non aveva contratti di *leasing* rientranti nella fattispecie IFRS 16 sopra illustrata in considerazione della situazione di incertezza legata alla durata delle gare in corso e degli afferenti contratti di servizio.

Si segnala però, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'atto di aggiudicazione definitiva della gara per l'esercizio dei servizi del Trasporto Pubblico Locale del bacino urbano ed extraurbano della Provincia di Padova. A seguito di tale atto, sono venute meno alcune condizioni di incertezza per la determinazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 all'1/1/2019. La Società ha pertanto quantificato l'impatto derivante dall'applicazione IFRS 16 su taluni contratti di locazione in essere considerando gli effetti fino al 31 dicembre 2020, data entro la quale dovrebbero essere ridefiniti i nuovi contratti di servizio. Tali effetti sono riportati nelle note al bilancio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui venga avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce Rimanenze a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le rimanenze e ne viene sospeso l'ammortamento.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per le riclassifiche dalla/alla categoria "Investimenti immobiliari", le modifiche apportate dallo IASB al principio IAS 40 e adottate con il Regolamento UE n. 400 del 14 marzo 2018. Conseguentemente tali riclassifiche vengono operate solo quando vi è evidenza del cambiamento d'uso dell'immobile, considerando che di per sé, un cambiamento delle intenzioni della direzione aziendale circa l'uso dell'immobile stesso non costituisce prova di un cambiamento d'uso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business *HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (*Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss* (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI.

Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

Al 31 dicembre 2019 non erano presenti strumenti finanziari derivati.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;

- il “*Simplified approach*” prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l’adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l’approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l’intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l’intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell’approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l’identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l’esenzione “*Low Credit Risk Exemption*” prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo

svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio

TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

- i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni

e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocatione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi da servizio di trasporto derivano dai servizi legati al trasporto delle persone e delle merci in ambito nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai servizi a mercato ed i ricavi da Contratti di Servizio con le controparti Pubbliche (Province, Regioni, Comuni etc.).

I ricavi per i servizi di trasporto a mercato su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio: es Regionale, Comunale. Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto che viene considerato come un'unica *performance obligation*.

I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente. Nel caso di servizio reso parzialmente (ritardi, soppressioni ecc) sono previsti, secondo condizioni contrattuali vigenti, rimborsi e *bonus* che vengono portati a diretta rettifica dei ricavi. La Società promuove nel corso dell'anno numerose iniziative promozionali volte alla fidelizzazione della clientela. La tipologia di *business* prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili,

usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 *Leases*, che è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017. L'IFRS 16 sostituisce il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*". Il principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente e in tema di rilevazione contabile prevede un unico modello di rilevazione per il locatario (*lessee*) richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del Diritto d'utilizzo del bene (*right-of-use asset* o RoU) e al passivo patrimoniale la Passività finanziaria (*lease liability*), che rappresenta l'obbligazione a pagare la quota capitale dei canoni di leasing. Non sono, invece, particolarmente rilevanti le modifiche introdotte dal nuovo principio contabile con riferimento al bilancio del

locatore (*lessor*). Le Società del Gruppo FS Italiane hanno completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza, e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardato i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs*, IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti all'IFRS 9 - *Prepayment features with Negative Compensation*

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7

Lo IASB ha pubblicato il documento *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)*, che modifica le disposizioni in tema di *hedge accounting* dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

ESEMPI

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno (es.: stima dei flussi attesi dall'attività finanziaria) e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di *leasing*

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Settori operativi

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2019, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2018.

	valori in 000 di euro	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) Fondo svalutazione Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti Fondo svalutazione Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti Fondo svalutazione Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti Fondo svalutazione	19.716 (783)	19.972 (808)

Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	18.933	19.164
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	11.921	6.360
Fondo svalutazione	(9)	(4)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	11.912	6.356
Altre attività correnti	4.363	5.106
Fondo svalutazione	529	(521)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.835	4.585
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	34.680	30.104

non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione	18.440	19.255
Società del Gruppo	12.030	6.451
Clienti Terzi	4.210	4.398
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	34.680	30.104
	31.12.2019	31.12.2018
Pubblica Amministrazione	53,2%	63,9%
Società del Gruppo	34,7%	21,4%
Clienti Terzi	12,1%	14,6%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100,0%	100,0%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in 000 di euro</i>					
	31.12.2019					
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	11.138	552	552	4.450	2.531	19.223
Fondo Svalutazione	(783)					(783)
Pubblica Amministrazione (netto)	10.355	552	552	4.450	2.531	18.440
Società del Gruppo	11.921	118	-	-	-	12.039
Fondo Svalutazione	(9)	-	-	-	-	(9)
Società del Gruppo (netto)	11.912	118	-	-	-	12.030
Clienti Terzi	1.779	838	1.659	32	430	4.738
Fondo Svalutazione			(528)			(528)
Clienti Terzi (netto)	1.779	838	1.139	32	430	4.210
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	28.541	1.508	1.691	643	2.297	34.680

valori in 000 di euro

31.12.2018						
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	10.894	3.428	3.305	337	2.011	19.975
Fondo Svalutazione	(707)	(13)	-			(720)
Pubblica Amministrazione (netto)	10.187	3.415	3.305	337	2.011	19.255
Società del Gruppo	6.360	96				6.456
Fondo Svalutazione	(5)					(5)
Società del Gruppo (netto)	6.355	96	-	-	-	6.451
Clienti Terzi	427	2.903	1.102	263	312	5.007
Fondo Svalutazione		(609)				(609)
Clienti Terzi (netto)	427	2.294	1.102	263	312	4.398
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	16.969	5.805	4.407	600	2.323	30.104

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2019, così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in €/000

31.12.2019					
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO		
			<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-		11.921		18.017	1.324
da BB a BB+					
da B a CCC				3.707	1.031
da CC a C					
D					
Valori contabili lordi	-	11.921	-	21.724	2.355
F.do svalutazione	-	(9)	-	(557)	(754)
Valore netto	-	11.912	-	21.167	1.601

31.12.2018				
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO	
			<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i> <i>Lifetime-impaired</i>
da AAA a BBB-		6.360		19.257 707
da BB a BB+				
da B a CCC				3.872 1.258
da CC a C				
D				
Valori contabili lordi	-	6.360	-	23.129 1.965
F.do svalutazione	-	(5)	-	- (1.329)
Valore netto	-	6.355	-	23.129 637

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie:

valori in €/000

	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not Impaired</i>	<i>Lifetime- Impaired</i>	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	5	-	1.329	1.334
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato				-
Attività finanziarie rimborsate			(75)	(75)
Attività finanziarie acquisite	4	57		61
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione				-
Utilizzo fondo svalutazione				-
Saldo al 31 dicembre 2019	9	57	1.254	1.320

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai

quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in 000 di euro

31.12.2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	25.055	25.055	2.619	2.581	5.657	13.780	418
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	17.162	17.162	16.049	773	286	54	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	42.217	42.217	18.668	3.354	5.943	13.834	418
<i>Interest rate swap di copertura</i>							
<i>COLLAR di copertura</i>							
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in 000 di euro

31.12.2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	449	449	267	182	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.372	23.372	2.226	2.226	8.733	8.882	1.306
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.287	10.287	9.536	594	13	131	12
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	34.108	34.108	12.029	3.002	8.746	9.013	1.318
<i>Interest rate swap di copertura</i>							
<i>COLLAR di copertura</i>							
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in 000 di euro

31.12.2019	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	25.055	5.200	19.437	418
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	17.162	16.822	340	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	42.217	22.022	19.777	418
<i>Interest rate swap di copertura</i>				
<i>COLLAR di copertura</i>				
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-

valori in 000 di euro

31.12.2018	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	449	449	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.372	4.451	17.615	1.306
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.287	10.131	144	12
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	34.109	15.031	17.759	1.318
<i>Interest rate swap di copertura</i>				
<i>COLLAR di copertura</i>				
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- I Debiti finanziari verso società del Gruppo, sono costituiti da Finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus (€/000 25.055).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

valori in 000 di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	25.055	25.055	5.200	5.657	13.780	418
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2019	25.055	25.055	5.200	5.657	13.780	418
Tasso variabile	23.821	23.821	4.900	8.733	8.882	1.306
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	23.821	23.821	4.900	8.733	8.882	1.306

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2019	Attività finanziarie	Passività finanziarie	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	18.933	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	11.912	-	-
Disponibilità liquide	10	-	-
Altre attività correnti	4.373	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	19.856	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	99	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.200	-
Debiti commerciali correnti	-	17.162	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	10.564	-
TOTALE	35.228	52.881	-

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2018	Attività finanziarie	Passività finanziarie	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	19.164	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	6.356	-	-
Disponibilità liquide	17	-	-
Altre attività correnti	4.883	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	18.920	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	78	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.900	-
Debiti commerciali correnti	-	10.287	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	10.923	-
TOTALE	30.420	45.108	-

5 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in 000 di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	767	20.678	-	3.233	471	6.572	31.721
Ammortamenti e perdite di valore	(84)	(2.161)	-	(578)	-	(1.684)	(4.507)
Contributi	-	(2.471)	-	(902)	-	-	(3.373)
Consistenza al 01.01.2018	683	16.045	-	1.753	471	4.889	23.841
Investimenti	344	13.532	-	260	163	-	14.299
Passaggi in esercizio	-	366	-	90	(444)	-	12
Ammortamenti	(176)	(3.134)	-	(679)	-	(181)	(4.170)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	(314)	(0)	-	-	-	-	(314)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(4.325)	-	-	-	-	(4.325)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	2.810	-	-	-	(2.810)	-
Totale variazioni	(146)	9.249	-	(329)	(281)	(2.991)	5.502
Costo storico	713	32.753	-	2.103	190	2.079	37.838
Ammortamenti e perdite di valore	(176)	(3.134)	-	(679)	-	(181)	(4.170)
Contributi	-	(4.325)	-	-	-	-	(4.325)
Consistenza al 31.12.2018	537	25.294	-	1.424	190	1.898	29.344
Investimenti	1.104	6.691	-	77	3.566	-	11.438
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(219)	(3.511)	-	(411)	-	-	(4.141)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(686)	-	-	-	-	(686)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(3.277)	-	-	-	-	(3.277)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Altre riclassifiche	-	1.898	-	-	-	(1.898)	-
Totale variazioni	885	1.115	-	(335)	3.566	(1.898)	3.334
Costo storico	1.641	33.198	-	1.501	3.754	-	40.094
Ammortamenti e perdite di valore	(219)	(3.511)	-	(411)	-	-	(4.141)
Contributi	-	(3.277)	-	-	-	-	(3.277)
Consistenza al 31.12.2019	1.422	26.410	-	1.090	3.754	-	32.678

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- **Impianti e Macchinari:** acquisto n° 23 mezzi nuovi di fabbrica pari ad €/000 5.112 e n° 1 mezzo usato pari ad €/000 89, quest'ultimo tra le immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2018 ed €/000 777 principalmente relativi ad allestimenti, indicatori di percorso;

- Altri beni: nel corso del 2019, sono stati effettuati nuovi investimenti in *hardware* per €/000 9 e in attrezzature di officina per €/000 2;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: l'importo di €/000 3.566 è relativo all'acquisto di n. 14 bus in allestimento, per €/000 33 all'acquisto di indicatori di percorso e per €/000 267 all'acquisto di allestimenti.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si riporta la sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono "i vincoli":

valori in migliaia di euro

Categoria	Valore residuo vincolato
Fabbricati industriali	-
Mobilio ed attrezzature	-
Macchine d'ufficio	301
Autobus di linea	14.837
Totale complessivo	15.138

6 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in 000 di euro

	Concessioni licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	138	29	167
Ammortamenti e perdite di valore	(86)	(17)	(102)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2018	52	12	65
Investimenti	-	31	31
Passaggi in esercizio	-	(12)	(12)
Ammortamenti	(35)	-	(35)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Totale variazioni	(35)	19	(16)
Costo storico	52	31	84
Ammortamenti e perdite di valore	(35)	-	(35)
Contributi	-	-	-

Consistenza al 01.01.2019	17	31	49
Investimenti	-	93	93
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(17)	-	(17)
Altri movimenti	-	-	-
Totale variazioni	(17)	93	76
Costo storico	17	124	142
Ammortamenti e perdite di valore	(17)	-	(17)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2019	-	124	124

Gli incrementi in corso d'anno hanno riguardato le Immobilizzazioni in corso. Nello specifico, l'investimento di €/000 93 è inerente a manutenzioni sulle infrastrutture del tram.

7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2019 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

valori in 000 di euro

	31.12.2018	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2019
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	-	-	-	-	-
Altre partite	297	-	36	-	334
Attività per imposte anticipate	297	-	36	-	334
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre partite	496	-	-	-	496
Passività per imposte differite	496	-	-	-	496

I crediti per imposte anticipate nascono e si movimentano in relazione alla valutazione attuariale del TFR. Le passività per imposte differite, pari ad €/000 496, si riferiscono alle variazioni generate dall'applicazione del principio IAS 17 ai beni in *leasing* finanziario conferiti da APS Holding.

8 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

Il valore di €/000 11.912, rappresenta il saldo a credito nel c/c *intercompany*. Non si rilevano variazioni di poste non monetarie. Si ricorda che la Società ha sottoscritto un contratto di *Cash Pooling* con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

9 Altre attività non correnti e correnti

valori in 000 di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	8	8	-	8	8	-	-	-
Crediti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	2.739	2.739	-	3.189	3.189	-	(450)	(450)
Debitori diversi e ratei/risconti	-	2.711	2.711	-	3.372	3.372	-	(660)	(660)
Totale	-	5.458	5.458	-	6.568	6.568	-	(1.110)	(1.110)
Fondo svalutazione	-	(529)	(529)	-	(521)	(521)	-	(8)	(8)
Totale netto fondo svalutazione	-	4.929	4.929	-	6.047	6.047	-	(1.118)	(1.118)

La voce "Altre Amministrazioni dello Stato" per €/000 2.739 si riferisce prevalentemente ai crediti per contributi su oneri di malattia. Il decremento rispetto lo scorso anno è determinato dal minor accertamento come previsto dalla Legge Finanziaria 2019.

I "Debitori diversi e ratei/risconti" è costituito prevalentemente dal risconto sui premi assicurativi (€/000 764), dal rimborso accise sul carburante (€/000 548), dai crediti vs biglietterie terze per vendita titoli di viaggio effettuati nel mese di dicembre e che saranno incassati nei primi mesi del 2020 (€/000 1.031) e al rinvio all'esercizio successivo di costi sostenuti nel 2019, quali tasse di possesso sugli autobus.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo Incassato nel corso dell'esercizio	Data di incasso
Comune di Padova	c/capitale	62.189	17/01/2019
Comune di Padova	c/capitale	775.000	14/05/2019
Ministero del Lavoro	c/esercizio	181.413	16/07/2019
Cassa Depositi e Prestiti	c/esercizio	16.526	15/10/2019
Comune di Padova	c/capitale	224.452	31/10/2019
Provincia di Padova	c/capitale	2.060.207	03/12/2019
Comune di Padova	c/capitale	155.000	24/12/2019

10 Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.779	3.129	(350)
Fondo svalutazione	(300)	(300)	-
Valore netto	2.479	2.829	(350)
Totale Rimanenze e contratti di costruzione	2.479	2.829	(350)

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da materiale di ricambio relativo i mezzi per il servizio urbano (bus e tram) ciò in quanto i mezzi relativi il servizio TPL extraurbano sono mantenuti sulla base di un contratto di *outsourcing* che prevede anche la fornitura del materiale di ricambio.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari ad €/000 300 riflette il grado di obsolescenza tecnica dei ricambi iscritti a bilancio in chiusura d'esercizio.

11 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	8.087	8.087	-	6.557	6.557	-	1.530	1.530
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie Estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-	-	553	553	-	(553)	(553)
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	11.536	11.536	-	12.769	12.769	-	(1.233)	(1.233)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	118	118	-	93	93	-	25	25
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	(808)	(808)	-	(808)	(808)	-	-	-
Valore netto	-	18.933	18.933	-	19.164	19.164	-	(231)	(231)
Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione attività da contratto per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali non correnti e correnti	-	18.933	18.933	-	19.164	19.164	-	(231)	(231)

"Clienti ordinari", pari ad €/000 8.087, sono relativi a prestazioni di servizi diversi.

Il "Credito da Contratto di Servizio", pari ad €/000 11.536 riguarda la posizione creditoria vs gli enti affidanti per l'erogazione dei servizi da contratto. Non si è resa necessaria la svalutazione dei crediti.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

<i>valori in 000 di euro</i>			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	10	17	(7)
Totale	10	17	(7)

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

13 Crediti tributari

La Società presenta crediti tributari pari a 1,8 €/000.

Si ricorda che la Società ha sottoscritto un accordo di consolidato fiscale con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2019-2021, pertanto non presenta alcun credito IRES nei confronti dell'Erario.

14 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2019 e 2018 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Si riporta di seguito la tavola di composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019:

Origine	Importi al 31.12.19 (a+b)	Quota indispo- nibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribui- bile (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	5.500	5.500	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:	1.841	122	1.719	-	-	-	-
Riserva legale	122	122	-	-	-	-	-
Effetti fisc. Ut. (prd) att.li benefici personale	(330)	-	(330)	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	79	-	79	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.970	-	1.970	-	-	-	-
TOTALE	7.341	5.622	1.719	-	-	-	-

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società è stato costituito, in data 20 gennaio 2015, da numero 50.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 50.000. In data 30 marzo 2015 l'assemblea ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore dei rami conferiti dai due soci.

In data 1 aprile 2015 la Società Busitalia Sita Nord S.r.l. ha conferito il "ramo Veneto" pari ad Euro 1.281.444 e versato il conguaglio pari ad Euro 1.716.056 per la sottoscrizione del 55% delle azioni.

In data 1 maggio 2015 il Socio APS Holding ha conferito il "ramo TPL" pari ad Euro 70.500 e sottoscritto azioni pari a Euro 2.382.000 detenendo il 45% della società Busitalia Veneto Spa.

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto per un numero di 5.500.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna per un importo complessivo pari ad Euro 5.500.000 e risulta interamente versato.

Riserva Legale

In sede di approvazione del bilancio 2018, avvenuta in data 28 marzo 2019, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio per una quota pari a Euro 30.963 a riserva legale.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva si attesta ad un risultato negativo pari ad Euro 251.026 e riflette la valutazione attuariale del TFR. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state registrate perdite attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 151.234 al lordo dei relativi effetti fiscali (pari a Euro 36.296) registrando pertanto una variazione negativa di Euro 114.938.

Riserva per utili (perdite) portati a nuovo

La riserva per utili a nuovo che ammonta a Euro 1.717.491 presenta una variazione positiva di Euro 588.304 relativa alla destinazione del 95% dell'utile 2018 (pari a Euro 619.268).

Risultato di esercizio

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari ad Euro 252.196.

15 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società.

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	<i>valori in 000 di euro</i>		
	Valore contabile		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	19.856	18.920	936
Altro	-	-	-
Totale	19.856	18.920	936

valori in 000 di euro

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	Valore contabile		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	449	(449)
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	5.200	4.451	749
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	5.200	4.900	300
Totale Finanziamenti	25.056	23.821	1.235

I Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano i contratti di mutuo accesi per l'acquisto dei mezzi. Non si rilevano variazioni di poste non monetarie.

16 TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in 000 di euro

	31.12.2019	31.12.2018
Valore attuale obbligazioni TFR	8.366	9.385
Valore attuale obbligazioni CLC	-	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	8.366	9.385

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

valori in 000 di euro

	31.12.2019	31.12.2018
Obbligazioni a benefici definiti al 1/1/2019	9.385	11.730
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost (*)</i>	73	100
<i>Benefit Paid</i>	(1.244)	(2.289)
<i>Transfers in/(out)</i>	-	-
Actuarial (Gains)/losses da esperienza	(223)	27
Actuarial (Gains)/losses da cambio ipotesi demografiche	(8)	-
Actuarial (Gains)/losses da cambio ipotesi finanziarie	382	(184)
Totale obbligazioni a benefici definiti	8.366	9.385

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione TFR	0,370%	1,130%
Tasso annuo incremento TFR	2,400%	2,625%
Tasso di inflazione	1,200%	1,500%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,000%	5,000%
Tasso atteso di anticipazioni	1,000%	1,000%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tablelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in 000 di euro</i>
	2019
Tasso di turnover +1%	8.665
Tasso di turnover -1%	8.783
Tasso di inflazione +0,25%	8.820
Tasso di inflazione -0,25%	8.623
Tasso di attualizzazione +0,25%	8.564
Tasso di attualizzazione -0,25%	8.883

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	<i>valori in 000 di euro</i>
	2019
<i>Service Cost 2019</i>	-
<i>Duration</i> del piano	7,9

	<i>valori in 000 di euro</i>
Anni Erogazioni previste	
1	968
2	760
3	423
4	718
5	796

17 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze e le variazioni dei fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio 2019.

	valori in 000 di euro				
	31.12.2018	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2019
F.do manutenzione ordinaria	592	-	-	-	592
Contenzioso con personale	954	561	(86)	(32)	1.396
Contenzioso con terzi	395	78	(143)	-	330
Totale non corrente	1.941	638	(229)	(32)	2.318

Il Fondo manutenzione ordinaria ammonta ad €/000 592.

Il Fondo contenzioso con il personale, a copertura sia delle spese legali che della parte retributiva, pari ad €/000 1.396, registra un utilizzo pari ad €/000 86 per pagamento notule e rilascio di €/000 32 per eccedenza Fondo CFL.

Tra le somme accantonate si rilevano €/000 196, a copertura del rinnovo del CCNL di competenza dell'esercizio.

Il Fondo Contenzioso con terzi, pari ad €/000 330, registra un utilizzo pari ad €/000 142 ed un accantonamento per €/000 77 relativi la copertura di rischi in ambito riconoscimento quota CCNL subaffidatari.

Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

18 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sicurezza Sociale	-	1.751	1.751	-	1.746	1.746	-	6	6
Debiti per IVA - proc. IVA Gruppo	-	31	31	-	299	299	-	(268)	(268)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali	99	-	99	78	-	78	21	-	21
Altri debiti	-	5.016	5.016	-	5.320	5.320	-	(304)	(304)
Ratei/risconti passivi	-	3.766	3.766	-	3.558	3.558	-	207	207
Totale	99	10.564	10.663	78	10.923	11.000	21	(359)	(337)

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2019, sono inerenti al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti a settembre 2019 in scadenza nel corso del 2020.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

valori in 000 di euro

Personale	3.764
Consolidato IRES	-
Debiti vs assicurazioni per franchigie	573
Altri fiscali	900
Vari	(221)
Totale	5.016

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2019 per €/000 2.241 e per ulteriori €/000 1.523 per le competenze dell'esercizio non liquidate al 31 dicembre 2019.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

valori in 000 di euro

	31.12.2019			31.12.2018			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	13.357	13.357	-	8.444	8.444	-	4.914	4.914
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	3.805	3.805	-	1.843	1.843	-	1.962	1.962
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	17.162	17.162	-	10.287	10.287	-	6.876	6.876

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitori carbo-lubrificanti.

L'esposizione verso le società del Gruppo riguardano principalmente, contratti di service e contratti di locazione.

20 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Ricavi da mercato	38.609	37.608	1.001
T.P.L. Extraurbano	19.274	19.082	193
T.P.L. Urbano	19.248	18.405	843
Servizi a Mercato	-	-	-
Servizi Sostitutivi Ferroviari	87	121	(34)
Ricavi da Regioni	48.454	47.926	529
Veneto	48.454	47.926	529
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.063	85.534	1.530

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2019			2018			2019			2018			2019			2018		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	87.063			85.534									87.063			85.534		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	87.063			85.534									87.063			85.534		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	38.609			37.608									38.609			37.608		
Ricavi da contratti di servizio	48.454			47.926									48.454			47.926		
Totale ricavi da contratti con i clienti	87.063			85.534									87.063			85.534		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	87.063			85.534									87.063			85.534		
Totale ricavi da contratti con i clienti	87.063			85.534									87.063			85.534		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	87.063			85.534									87.063			85.534		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	2.293	2.794
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	16.046	14.389
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento agli atti d'obbligo con gli Enti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio	48.454	47.926	529
per il trasporto viaggiatori	48.454	47.926	529
per il trasporto merci	-	-	-
Totale	48.454	47.926	529

I Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma sia da Tram.

I Ricavi da Regione riguardano i corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti (Province di Padova e Rovigo e Comuni di Padova e Rovigo).

21 Altri proventi

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Contributi sul personale	30	436	(406)
Ricavi da gestione immobiliare	550	713	(163)
Rimborsi e recuperi diversi	470	284	186
Service verso controllate	-	-	-
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	8	8	0
Indennizzi assicurativi attivi	421	346	75
Servizi a bus di terzi	-	-	-
Multe e penalità	804	1.056	(252)
Altre prestazioni e proventi diversi	1.741	1.492	250
Plusvalenze ordinarie	52	370	(318)
Totale	4.076	4.704	(628)

All'interno della voce Altri Proventi sono ricompresi gli importi relativi a:

- Contributi (€/000 30) per gli Oneri di Malattia. La legge di bilancio 2019 ha comportato un taglio di quasi il 90% delle risorse destinate al rimborso della indennità in questione;

- Ricavi da gestione immobiliare, relativi alla pubblicità presso le fermate e pubblicità veicolata (€/000 400) e dalla sublocazione all'*outsourcer* manutentivo (€/000 150). La variazione è imputabile ad una riduzione dei ricavi pubblicitari come espressamente previsto da contratto;
- Rimborso e recuperi diversi per riaddebiti relativi alla manutenzione effettuata sull'infrastruttura, ai rimborsi relativi ai servizi di sub-affido ed a riaddebiti verso Gruppo (€/000 470);
- Indennizzi assicurativi (€/000 421);
- Multe e penalità (€/000 804). la riduzione rispetto allo scorso anno, pari ad €/000 252 sono riconducibili alle penalità tecniche applicate ai fornitori;
- Altre prestazioni dovute principalmente al service manutentivo sui mezzi concessi in sub-affido ed al riaddebito degli oneri manutentivi ad APS (€/000 1.741);
- Plusvalenze ordinarie dovute principalmente alla vendita dei mezzi sostituiti durante l'esercizio €/000 52. La variazione è imputabile alle minori rottamazioni dei mezzi.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Cassa Depositi e Prestiti	c/esercizio	8.194
Ministero del Lavoro	c/esercizio	30.000
Comune di Padova	c/esercizio	100.000

22 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in 000 di euro

	2019	2018	Variazione
· Salari e stipendi	29.822	29.382	440
· Oneri sociali	9.080	8.649	431
· Altri costi del personale a ruolo	32	(11)	43
· Trattamento di fine rapporto	2.005	1.990	15
· Rimborsi per distacco personale	(182)	(371)	189
Personale a ruolo	40.757	39.639	1.118
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	17	(17)
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	17	(17)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	505	1.965	(1.460)
· Altri costi collegati al personale	1.083	1.008	75

Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	561	196	365
Altri costi	2.149	3.169	(1.020)
Totale	42.906	42.825	81

	2019	2018	Variazione
Personale			
Dirigenti	2,0	2,0	0,0
Quadri	10,1	10,8	(0,7)
Altro personale	911,3	894,8	16,5
Totale	923,4	907,6	15,8

L'incremento del Costo del Personale a ruolo rispetto all'esercizio precedente (€/000 1.118) è determinato dall'aumento delle consistenze medie registrate nell'anno. La riduzione della voce "Altri costi" è imputabile principalmente ad un minor utilizzo di personale in somministrazione parzialmente compensato da accantonamenti effettuati per contenziosi verso il personale. La riduzione dei "Rimborsi per distacco personale", pari a €/000 189 è imputabile alle minori consistenze medie del personale in distacco presso l'*outsourcer* manutentivo e le società del gruppo.

Gli Altri costi collegati al personale, sono costituiti da prestazioni sanitarie €/000 262, vestiario €/000 210, servizio mensa/ticket €/000 551 e formazione €/000 59.

La tabella che segue indica il personale medio per qualifica relativo all'esercizio 31.12.2019.

	2019	2018	Variazione
Personale			
Dirigenti	2,0	2,0	0,0
Quadri	10,1	10,8	(0,7)
Altro personale	911,3	894,8	16,5
Totale	923,4	907,6	15,8

23 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2019	2018	Variazione
			<i>valori in 000 di euro</i>
Materiali e materie di consumo	2.266	1.902	363
Energia elettrica e combustibili per la trazione	9.990	10.582	(592)
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	-	(96)	96
Totale	12.256	12.388	(132)

I "Materiali e le materie di consumo" riguardano prevalentemente la ricambistica relativa alla manutenzione del parco mezzi non gestito in *outsourcing*. L'incremento è principalmente attribuibile alla struttura tranviaria.

La voce "Energia elettrica e combustibili per la trazione" è costituita dai costi del gasolio, al netto del bonus accise, e metano per la trazione dei bus nonché dal costo dell'energia elettrica per la trazione di tram e bus. Il decremento del costo è imputabile in prevalenza ai seguenti fattori: riduzione del costo medio €/Lt, minori consumi dovuti al costante impegno sul rinnovo della flotta, incremento delle percorrenze esternalizzate.

24 Costi per servizi

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Pedaggio	56	54	2
Altre prestazioni collegate al Trasporto	6.213	5.032	1.181
Prestazioni per il trasporto	6.269	5.086	1.183
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	996	981	15
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	8.411	8.157	254
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	9.407	9.139	269
Servizi immobiliari e utenze	1.009	1.013	(4)
Servizi amministrativi ed informatici	1.376	1.544	(168)
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	43	256	(212)
Prestazioni professionali	257	228	29
Assicurazioni	2.837	2.820	17
Costi comuni di Gruppo	1.427	1.336	91
Consulenze	-	251	(251)
Compensi amministratori e sindaci	337	332	5
Altri costi per servizi acconti e rilasci	-	-	-
Provvigioni alle agenzie	1.639	1.605	34
Altro	447	689	(242)
Diversi	6.944	7.261	(317)
Totale	25.048	24.299	749

La voce "Altre prestazioni collegate al Trasporto" (€/000 6.213), riguarda il costo sostenuto per il sub-affidamento del servizio di TPL. L'incremento registrato rispetto al precedente esercizio è imputabile alle maggiori percorrenze complessivamente affidate e all'incremento dell'€/km riconosciuto per il servizio extraurbano a seguito di nuovo contratto in vigore dal mese di Marzo 2019.

Le "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" (€/000 9.407) sono inerenti a servizi di pulizia uffici e servizi di sorveglianza per €/000 996 e servizi manutentivi di autobus e tram per €/000 8.411. L'incremento è principalmente attribuibile ai maggiori costi di manutenzione tram.

I "Servizi amministrativi ed informatici" (€/000 1.376) sono inerenti i canoni manutentivi ed assistenza informatici, e i canoni per i servizi di elaborazione paghe. La riduzione è principalmente attribuibile alla riduzione dei costi per servizi informatici.

Le "Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità" (€/000 43), sono inerenti principalmente ad attività promozionali. La variazione è imputabile alle spese sostenute nel precedente esercizio ai fini della partecipazione alla Gara del TPL sul bacino di Padova.

Tra i costi diversi (€/000 6.944), si evidenziano principalmente le "Provvigioni alle agenzie" (€/000 1.639) inerenti gli aggi per la vendita dei titoli di viaggio riconosciuti alle biglietterie, le assicurazioni (€/000 2.837) ed i costi comuni di gruppo (€/000 1.427). La variazione è imputabile alle spese sostenute nel precedente esercizio ai fini della partecipazione alla Gara del TPL sul bacino di Padova.

25 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Canoni di <i>leasing</i>	-	-	-
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.358	2.337	21
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	2.560	2.316	244
Noleggio materiale informatico	51	38	14
Totale	4.969	4.690	279

I costi per godimento beni di terzi riguardano gli affitti dei depositi aziendali nonché la concessione della linea del Tram sottoscritto con APS Holding. L'incremento della voce '*Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro*' è afferente al contratto di concessione della Linea tranviaria (incremento del canone dal mese di Maggio 2018).

Si rinvia al paragrafo "Informativa su contratti di locazione ai fini IFRS 16" del presente documento con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente a tali contratti di locazione e di nolo.

26 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Altri costi	644	839	(195)
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	48	-	48
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	28	10	18
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	(34)	34
Totale	720	816	(96)

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di circolazione del parco mezzi, pari a €/000 328, dalle quote associative €/000 72, nonché dalle franchigie assicurative, pari a circa €/000 128, in diminuzione per €/000 114 rispetto allo scorso esercizio.

27 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	4.158	4.204	(46)
• Ammortamento attività immateriali	17	35	(18)
• Ammortamento attività materiali	4.141	4.169	(28)
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	4.158	4.204	(46)

28 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	(14)	(238)	225
Totale	(14)	(238)	225

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da rilascio per €/000 14 in seguito all'applicazione del principio IFRS 9. Lo scorso anno le rettifiche e le riprese erano costituite dal rilascio della svalutazione per maggiori percorrenze effettuate nel 2017 sul bacino urbano di Padova per €/000 176, rilascio delle svalutazioni anno 2017 relative a crediti commerciali per €/000 42 e rilascio per €/000 20 a seguito dell'applicazione del principio IFRS 9.

La Società non ha appostato alcuna rettifica ai crediti in essere con i Comuni di prima cintura (c.d. "contermini") che hanno contestato la debenza di parte dei corrispettivi previsti dai contatti di servizio in essere asserendo la possibilità che gli stessi possano configurare forme di "sovracompensazione", sulla base delle approfondite analisi svolte e di quanto riportato nel parere rilasciato da primario Studio Legale che assiste la Società nella controversia, che identifica il rischio come non probabile.

29 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	19	1	18
Dividendi	-	-	-
Totale	19	1	18

Si registrano interessi attivi su c/c per €/000 19.

30 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	583	538	45
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	73	100	(27)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	93	77	16
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	749	715	34

Gli Oneri Finanziari sono costi composti: Oneri finanziari su finanziamenti Fercredit €/000 568, *Interest Cost* su TFR €/000 73 e commissioni/spese bancarie e postali e altri interessi €/000 108.

31 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
IRAP	116	122	(5)
Oneri da consolidato fiscale	-	-	-
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Imposte accantonamenti e rilasci	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(2)	(202)	200
Totale	114	(81)	195

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a €/000 116, compensate da rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti per €/000 2, determinando un saldo a debito pari ad €/000 114.

Si ricorda che la società ha sottoscritto un accordo di consolidato fiscale con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2019-21, pertanto non presenta alcun debito IRES nei confronti dell'Erario.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2019		2018	
	€/000	%	€/000	%
Utile dell'esercizio	252	-	619	-
Totale imposta sul reddito	114	-	(81)	-
Utile ante imposte	366	31%	539	(15%)
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)				
Minori imposte:				
Bonus accisa carburanti	(1.069)	-	(1.151)	-
Superammortamento	(2.306)	-	(1.227)	-
Utilizzo fondi	-	-	(753)	-
Altre variazioni in diminuzione	(2)	-	(202)	-
Maggiori imposte:				
Amm. Non deducibili	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	33	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	1.460	-	293	-
Totale imponibile IRES	(1.550)	-	(2.469)	-
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	-	-	-
IRAP	117	-	122	-
Differenza su stima imposte anni precedenti	(2)	-	(202)	-
Totale fiscalità differita	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	114	-	(81)	-

Il saldo imposte sul reddito è a debito per €/000 114.

32 Passività ed attività potenziali

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Albignasego

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Albignasego, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 per un ammontare di €

65.000 circa oltre accessori. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 419.000. Il Tribunale la accordato la provvisoria esecutività del decreto e ha sospeso il giudizio in attesa della definizione della causa promossa dal Comune dinanzi al TAR Veneto di cui infra.

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Selvazzano Dentro

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Selvazzano Dentro, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998, per un ammontare di € 115.000 circa, oltre accessori. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 265.000. Il Tribunale la accordato la provvisoria esecutività del decreto e ha sospeso il giudizio in attesa della definizione della causa promossa dal Comune dinanzi al TAR Veneto di cui infra.

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Vigodarzere

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società, dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Vigodarzere, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 per un ammontare di € 20.000 circa. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo dichiarato provvisoriamente esecutivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 155.000.

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Rubano

Giudizio promosso nel 2019 dal Comune di Rubano dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova nei confronti di Busitalia Veneto e di APS Holding S.p.A. per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 233.000 circa. Busitalia Veneto si è costituita in giudizio formulando domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

Procedimenti civili

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Albignasego

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Albignasego, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 per un ammontare di €

65.000 circa oltre accessori. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 419.000. Il Tribunale la accordato la provvisoria esecutività del decreto e ha sospeso il giudizio in attesa della definizione della causa promossa dal Comune dinanzi al TAR Veneto di cui infra.

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Selvazzano Dentro

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Selvazzano Dentro, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998, per un ammontare di € 115.000 circa, oltre accessori. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 265.000. Il Tribunale la accordato la provvisoria esecutività del decreto e ha sospeso il giudizio in attesa della definizione della causa promossa dal Comune dinanzi al TAR Veneto di cui infra.

Richiesta saldo contributo anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune di Vigodarzere

Giudizio promosso nel 2018 dalla Società, dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Vigodarzere, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 per un ammontare di € 20.000 circa. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo dichiarato provvisoriamente esecutivo. Busitalia Veneto ha richiesto in via riconvenzionale l'accertamento del proprio diritto a ottenere il pagamento delle contribuzioni per l'anno 2018, provvisoriamente quantificate in circa € 155.000.

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Rubano

Giudizio promosso nel 2019 dal Comune di Rubano dinanzi al Tribunale Ordinario di Padova nei confronti di Busitalia Veneto e di APS Holding S.p.A. per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 233.000 circa. Busitalia Veneto si è costituita in giudizio formulando domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

Procedimenti amministrativi

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Albignasego

Giudizio promosso dal Comune di Albignasego dinanzi al TAR Veneto nei confronti di Busitalia Veneto, di APS Holding S.p.A. e del Comune di Padova per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione

delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 1.448.000 circa. Nel predetto giudizio la Società ha formulato, mediante ricorso incidentale, domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

Con sentenza del 26.8.2019 il TAR ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. La sentenza è stata impugnata dal Comune dinanzi al Consiglio di Stato.

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Selvazzano Dentro

Giudizio promosso dal Comune di Selvazzano Dentro nei confronti di Busitalia Veneto, di APS Holding S.p.A. e del Comune di Padova per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 938.000 circa. Nel predetto giudizio la Società ha formulato, mediante ricorso incidentale, domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

Con sentenza del 26.8.2019 il TAR ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. La sentenza è stata impugnata dal Comune dinanzi al Consiglio di Stato.

Richiesta restituzione compensi per i servizi di trasporto urbano nel Comune di Vigodarzere

Giudizio promosso dal Comune di Vigodarzere nei confronti di Busitalia Veneto, di APS Holding S.p.A. e del Comune di Padova per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 587.000 circa. Nel predetto giudizio la Società ha formulato, mediante ricorso incidentale, domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

Con sentenza del 26.8.2019 il TAR ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. La sentenza è stata impugnata dal Comune dinanzi al Consiglio di Stato.

Annullamento delibera stanziamento spesa servizi TPL 2017 Comuni di Albignasego, Rubano, Selvazzano Dentro

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 dinanzi al TAR Veneto per l'annullamento della delibera con la quale la Giunta Comunale del Comune di Albignasego, Rubano, Selvazzano Dentro ha disposto l'annullamento in autotutela della delibera di stanziamento e impegno di spesa per il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano per l'anno 2017. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

33 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che l'importo dei compensi del 2019 nei confronti della società di revisione è pari ad €/000 64 per servizi di revisione legale ed €/000 17 mila per altri servizi aggiuntivi diversi dalla revisione.

34 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2019	2018	Variazione
Amministratori	284	277	7
Sindaci	39	40	(2)
Organismo di Vigilanza	14	15	(1)
Totale	337	332	5

35 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2018 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività		
Totale attività non correnti	44.848.061	42.774.571
Totale attività correnti	3.894.254	4.661.967
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	22.395	-
Totale attività	48.764.710	47.436.538
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	36.340.433
Riserve	50.721	39.064
Utili (perdite) portati a nuovo	315.334	256.834
Utile (Perdite) d'esercizio	62.398	230.910
Totale Patrimonio Netto	39.632.627	36.867.241
Passività		
Totale passività non correnti	6.369.095	7.241.431
Totale passività correnti	2.762.989	3.327.866
Totale passività	9.132.084	10.569.297
Totale patrimonio netto e passività	48.764.710	47.436.539

	2018	2017
Ricavi operativi	180.129	182.143
Costi operativi	(237.018)	(200.506)
Ammortamenti	(24.453)	(21.377)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(15.770)	(4.889)
Accantonamenti	-	-
Proventi e (oneri) finanziari	30.810	166.104
Imposte sul reddito	128.700	109.435
Risultato netto di esercizio	62.398	230.910

36 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	2019	2018
Benefici a breve termine	244	222
Benefici successivi al rapporto di lavoro	17	24
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	261	246

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		-
FERROVIE DELLO STATO		Finanziari: Oneri finanziari
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		Commerciali e diversi: Emolumenti CdA
BUSITALIA SITA NORD SRL	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:

	<i>Ricavi e recuperi diversi</i> <i>Distacchi di personale</i>	<i>Affitti immobiliari</i> <i>Servizi Corporate</i> <i>Emolumenti CdA</i>
Altre imprese		
BUSITALIA SIMET	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i>	
FERCREDIT	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Accrediti indicizzazioni</i>	<u>Finanziari:</u> <i>Finanziamenti</i>
FERSERVIZI		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Servizi amministrativi</i> <i>Servizi amministrazione del personale</i>
RFI		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Prestazioni sanitarie</i>
TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Emolumenti CdA</i>
SAVIT		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Allestimenti autobus</i>
Altre parti correlate		
APS HOLDING SPA	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Ricavi e recuperi diversi</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Locazioni</i> <i>Ricavi e recuperi diversi</i>
Gruppo Enel		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Utenze</i>
Gruppo ENI		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Utenze</i> <i>Carburanti</i>
Gruppo Cassa Depositi e prestiti		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Contributi su finanziamenti</i>
Gruppo Poste Italiane		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Spedizioni</i> <i>Oneri gestione conto corrente corrispondenza</i>
PREVINDAI		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Fondi previdenziali</i>
EUROFER		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Fondi previdenziali</i>
ALTRI FONDI PREVIDENZIALI		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Fondi previdenziali</i>

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

valori in 000 di euro

Denominazione	31.12.2019					2019	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Ministero dell'economia e delle finanze	-	89	-	-	-	89	1
Busitalia Sita Nord	297	3.308	-	-	-	2.443	34
Altre imprese consociate							
Busitalia Simet	-	-	-	-	-	-	4
Fercredit	-	(9)	-	-	-	7	-
Ferservizi	-	303	-	-	-	201	-
Trenitalia	53	5	-	-	-	10	50
Rete Ferroviaria Italiana	-	73	-	-	-	195	-
Savit	-	32	-	-	-	-	-
Collegate di controllate							
Altre parti correlate							
APS Holding	999	2.479	-	-	-	3.992	1.073
Gruppo ENEL	-	-	-	-	-	7	-
Gruppo ENI	-	84	-	-	-	928	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	(1)	-	-	-	-	2
Gruppo Poste Italiane	-	24	-	-	-	31	-
Previdai	-	5	-	-	-	5	-
Eurofer	-	154	-	-	-	-	-
Altri fondi previdenziali	-	14	-	-	-	1	-
TOTALE	1.349	6.559	-	-	-	7.919	1.164

Rapporti finanziari

Denominazione	valori in 000 di euro					
	31.12.2019			2019		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato	11.921	-	-	-	3	1
Busitalia Sita Nord Srl	-	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate						
Fercredit	-	25.056	-	-	644	-
Altre parti correlate						
Gruppo ENEL	(2)		-	-	-	-
Gruppo Poste Italiane	(5)		-	-	-	-
TOTALE	11.914	25.056	-	-	647	1

1) Relativamente ai rapporti con le partecipate dal MEF di cui all'elenco allegato, le singole società partecipate dal MEF, vanno considerate all'interno del proprio Gruppo di appartenenza e sommate con le altre parti correlate presenti nel medesimo Gruppo.

37 Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito ed assicurativi a favore di terzi, a garanzia di impegni di varia natura. Le garanzie più significative, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate, sono relative ai rimborsi IVA erogati nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi €/000 4.702.

La Società detiene altresì polizze fideiussorie rilasciate a proprio favore per impegni assunti da terzi a favore della medesima.

38 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Gara per l'esercizio del Servizio di Trasporto Pubblico Locale del bacino urbano ed extraurbano di Padova

In data 14 febbraio 2020 è stata emessa Determinazione della Provincia di Padova n. 114 in cui viene comunicata l'aggiudicazione ex art. 76, comma 5, lett. a), D. Lgs. 50/2016 della Gara per l'esercizio del Servizio di Trasporto Pubblico Locale del bacino urbano ed extraurbano di Padova.

Si è in attesa di ricevere comunicazione con la richiesta di documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto di servizi.

39 Informativa su contratti di locazione ai fini IFRS 16

Alla data del 31 dicembre 2019 vi era una situazione di incertezza circa l'esito della gara in corso per l'assegnazione della concessione sul bacino di Padova.

In tale situazione di incertezza non era possibile effettuare delle stime circa gli impatti potenziali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. A seguito di quanto descritto nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio", è venuta meno l'incertezza che caratterizzava nell'esercizio 2019 la situazione del bacino di Padova. Tale venir meno comporterebbe la contabilizzazione degli impatti su talune immobilizzazioni in uso in virtù dei vigenti contratti d'affitto afferenti al TPL di durata superiore ai 12 mesi, a partire dal 1 gennaio 2019 e fino alla data di entrata in funzione del nuovo contratto di servizio. Sono stati stimati gli impatti di tale applicazione e, dato il loro impatto numerico e di presentazione, e considerando comunque l'adeguatezza dell'informativa fornita, si è ritenuto sufficiente rappresentarli come informativa in apposita sezione della nota al bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti che si sarebbero generati con l'adozione del principio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di transizione:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Impatti all'01.01.2019	
ATTIVITA'	
Fabbricati industriali	4.110
Materiale rotabile	4.815
TOTALE	8.925
PASSIVITA'	
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	4.462
Passività finanziarie del leasing (correnti)	4.463
TOTALE	8.925
PATRIMONIO NETTO	-
Utili (perdite) a nuovo	-
Impatti al 31.12.2019	
ATTIVITA'	
Fabbricati industriali	2.055
Materiale rotabile	2.408
TOTALE	4.463
PASSIVITA'	
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	
Passività finanziarie del leasing (correnti)	4.491
TOTALE	4.491
PATRIMONIO NETTO	(28)
Utili (perdite) a nuovo	-

La tabella seguente riporta invece gli impatti che avrebbe comportato l'adozione del principio sul conto economico 2019:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Impatti sul conto economico 2019	
Storno canoni <i>leasing</i>	4.529
Rilevazione ammortamento dei diritti d'uso	4.462
Impatto sull'EBIT	67
Rilevazione maggiori interessi passivi	(95)
Impatto sull'Utile Netto	(28)

La tabella seguente riporta invece gli impatti che avrebbe comportato l'adozione del principio sul rendiconto finanziario 2019:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Impatti sul rendiconto finanziario 2019	
Risultato di esercizio	(28)
(Proventi) / Oneri Finanziari	95
Ammortamenti	4.462
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	4.557
Passività finanziarie	(4.529)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(4.529)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	-

Per i contratti relativi al TPL Rovigo permane una condizione di incertezza relativa all'individuazione dei diritti di uso e alla loro durata e che pertanto non sono stati rilevati secondo il principio dell'IFRS 16.

Diffusione del virus COVID-19.

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato del trasporto pubblico locale ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati. Nella prima fase dell'emergenza ed in attesa di verificare l'evolversi della situazione, Busitalia ha ritenuto di mantenere invariata la propria offerta commerciale, garantendo così la piena normalità dei servizi di mobilità ai cittadini. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti misure, anche normative, che si sono rese e, non si può escludere, potranno ulteriormente rendersi necessarie per contrastare l'emergenza – comportando potenzialmente una aggiuntiva riduzione del numero dei passeggeri rispetto a quella già fin qui registrata – indurranno Busitalia a valutare l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di trasporto pubblico locale.

40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un utile netto di 252.196 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 12.609,80 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 239.586,19 euro.

Padova, 05 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

BUSITALIA VENETO S.P.A.

Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.

Sede legale in Padova (PD) – Via del Pescarotto 25/27

Cap. Soc. Euro 5.500.000,00 i.v. - R.E.A. di Padova n. 424890

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Padova n. 04874020284

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2019

All'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Si rappresenta che il presente Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato con assemblea dei soci del 28.03.2018 con scadenza fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, risulta conferito alla società KPMG SpA, con sede in Padova, fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2020.

Alla società di revisione spetta la revisione legale del bilancio di esercizio della società, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili inclusa anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

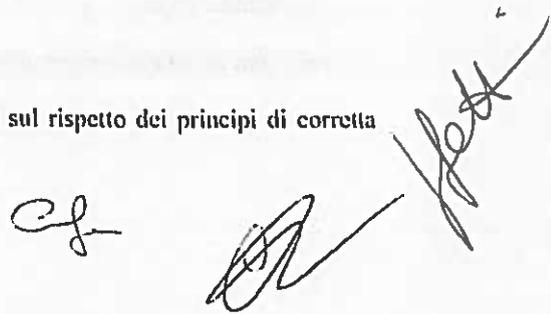
Busitalia Veneto SpA è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti applicabili, quali i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

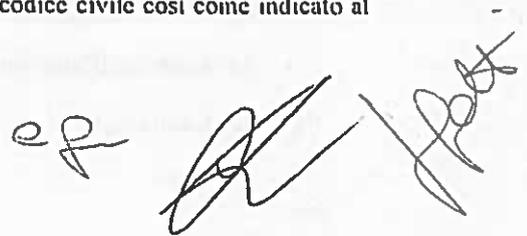
ATTIVITA' DI VIGILANZA

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;



- ha partecipato, ai sensi dell'art. 2405 del Codice Civile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società facendo rinvio per maggiori dettagli alla Relazione sulla gestione;
- ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per il reciproco e periodico scambio di informazioni e da quanto riferito dalla stessa società non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza, il quale non ha evidenziato situazioni o fatti degni di nota;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti anche attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare;
- non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali;
- non è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- non ha ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile, né ai sensi dell'art. 2409, comma 1, del codice civile;
- non ha adottato alcun provvedimento ai sensi dell'art. 2409 del codice civile così come indicato al comma 7 dello stesso articolo;

The block contains three handwritten signatures or initials in black ink. From left to right: the first is a stylized 'ef' or similar; the second is a large, bold signature; the third is a signature that appears to be 'Patti'.

- ha espresso il proprio parere in merito alla nomina per cooptazione come previsto dall'art. 2386, comma 1, del codice civile di un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea, in sostituzione di un componente dimissionario per incompatibilità sopravvenuta (ex art. 63, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

In riferimento alle questioni di maggior rilievo da segnalare si rappresenta in particolare quanto segue:

- la società aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per il triennio 2019 – 2021, ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. n. 917/86;
- nel corso del 2019 è stato dato l'avvio di un servizio notturno a chiamata di carattere sperimentale "Night Bus", richiesto "dall'amministrazione comunale di Padova";
- nel corso dell'esercizio 2019 sono stati immatricolati n. 30 autobus nuovi di fabbrica finalizzati al rinnovamento del parco autobus;
- relativamente ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si fa presente che la Provincia di Padova – Area Gestione delle Risorse / Stazione Unica Appaltante – con nota del 19/02/2020 – Numero Protocollo: 0010653/20 ha comunicato che con "determinazione in data 14.02.2020 n. 114 di reg. del Dirigente dell'Area Tecnica Servizio Trasporti e Mobilità della Provincia di Padova" è stata aggiudicata alla società Busitalia Veneto SpA la gara svoltasi nel corso dell'esercizio 2019 indetta per l'affidamento della gestione dei "servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tramviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della Provincia di Padova". A seguito dell'aggiudicazione della suindicata gara, la società, come previsto nelle relative disposizioni di gara, dovrà procedere a porre in essere tutti i necessari adempimenti previsti dal Bando di Gara;
- nel corso dell'ultimo mese è emerso il rilevante problema rappresentato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19: la relazione finanziaria evidenzia la criticità della presenza di detto problema, anticipando che "il perdurare della situazione indurranno Busitalia a valutare l'adozione di decisioni che, pur continuando ad assicurare il livello di servizio necessario, tengano conto dei ridotti volumi di mobilità all'interno dei bacini di trasporto pubblico locale".

I Sindaci, inoltre, rilevano che:

- la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e il Codice Etico previsti dall'appartenenza al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- relativamente al Modello organizzativo 231, nel corso dell'esercizio è iniziata l'attività di revisione ed aggiornamento dello stesso;
- che gli Amministratori nella propria relazione hanno rappresentato i fattori di rischio a cui può essere esposta la Società riconducibili al settore in cui la società opera e precisamente: a) *fattori connessi alla specificità del business, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili*, per cui la società è impegnata a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche del "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; b) *fattori strategico/operativi, connessi all'incidenza sul risultato economico /patrimoniale della Società di fenomeni esogeni*, per cui la società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*. Inoltre, per quanto riguarda possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari che possano esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 (Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2019) - costituito dalla Situazione Patrimoniale- Finanziaria, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalle Note al Bilancio e dalla Relazione sulla gestione.

Detto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020.

Il bilancio al 31.12.2019 di BUSITALIA VENETO S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 252.196 e risulta redatto dagli amministratori, secondo il presupposto di continuità aziendale in quanto *"gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero*



segnalare criticità circa la capacità di spesa della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi". Ciò, anche in considerazione dell'intervenuta aggiudicazione definitiva nel mese di febbraio 2020 della gara per il trasporto pubblico locale per il bacino territoriale della Provincia di Padova.

Il bilancio relativo all'esercizio 2019, come riportato nelle note al bilancio, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards-IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio". Nelle Note di Bilancio sono indicati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Per quanto concerne l'applicazione del principio contabile IFRS 16 in riferimento a taluni contratti rientranti nei criteri di applicazione del predetto principio contabile, la società, tenuto conto della situazione di incertezza legata alla durata degli affidamenti attualmente in essere per i servizi TPL e dei relativi contratti di servizio ha ritenuto di rinviarne l'applicazione. Tuttavia, per effetto dell'aggiudicazione della gara relativamente ai "servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della Provincia di Padova", avvenuta nel febbraio 2020, la società ha provveduto a quantificare l'impatto derivante dall'applicazione IFRS 16 considerando gli effetti fino all'entrata in funzione del nuovo contratto di servizio e rappresentando gli stessi in apposita sezione della nota al bilancio, valutando adeguata detta informativa.

Compete alla società KPMG SpA, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 11.03.2020, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2019 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Per quanto attiene il procedimento di valutazione dei fattori di rischio, ai fini di un'eventuale stanziamento in bilancio di Fondi Rischi collegati, si rileva che la Società, nella propria valutazione, si è avvalsa anche di opportuni pareri legali.



Con riferimento alle operazioni "con parti correlate", il Collegio ha verificato l'adeguatezza delle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione. Come precisato dagli Amministratori nelle Note di Bilancio, le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24) e le relative operazioni poste in essere – per il dettaglio delle quali si rinvia a quanto descritto nelle citate Note – sono regolate a normali condizioni di mercato.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto sopra evidenziato e preso atto altresì delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della relazione legale contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

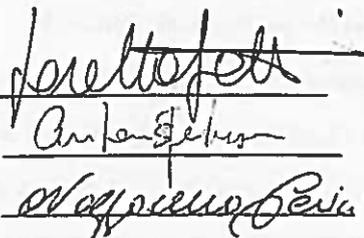
Padova, 12 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottorssa Loretta Sattin – Presidente

Dr. Antonio Sgarbossa – Sindaco Effettivo

Dr. Nazzareno Cerini – Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Loretta Sattin', the second is 'Antonio Sgarbossa', and the third is 'Nazzareno Cerini'.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Busitalia Veneto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Veneto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Veneto S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Veneto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Veneto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Veneto S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Manuela Grattoni', with a stylized flourish at the end.

Manuela Grattoni
Socio

fsbusitaliaveneto.it